

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 31 marzo 2026
e aggiornata il 31 luglio 2026

Fondo Pensione Complementare
per i dipendenti delle imprese
di servizi di pubblica utilità

**Iscritto all'Albo tenuto
della COVIP con il n. 100**

fondopegaso.it



FONDO PENSIONE

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 31/03/2026
e aggiornata il 31/07/2026

PEGASO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

- La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:
la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**,
contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **3 SCHEDE**
(‘Presentazione’, ‘I costi’, ‘I destinatari e i contributi’) e ti viene
consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene
INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE**
(‘Le opzioni di investimento’, ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’)
ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.fondopegaso.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene
consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE

PARTE I

'Le informazioni chiave per l'aderente'

SCHEDA 'PRESENTAZIONE'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026 e aggiornata il 31/07/2026)

PREMESSA

Quale è l'obiettivo	Fondo Pegaso - Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle Imprese di servizi di pubblica utilità (di seguito citato come Fondo o PEGASO) è un fondo pensione negoziale finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . PEGASO è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	PEGASO opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a PEGASO hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo , dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro .
Quali prestazioni puoi ottenere	• RENDITA e/o CAPITALE - (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; • ANTICIPAZIONI - (fino al 75%) per spese sanitarie, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per ulteriori esigenze, dopo 8 anni; • RISCATTO PARZIALE/TOTALE - per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nello Statuto; • RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

Puoi scegliere tra i seguenti 5 profili, originati da 3 comparti:

Denominazione	Tipologia	Sostenibilità(*)	Altre caratteristiche
Comparto Garantito	garantito	SI	Comparto TFR per adesioni tacite antecedenti al 1° luglio 2026 nonché di default in caso di R.I.T.A.
Comparto Bilanciato	bilanciato	SI	
Comparto Crescita	azionario	SI	

* **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

Profilo	Composizione
Profilo Garantito	100% comparto Garantito
Profilo Prudente	40% comparto Bilanciato / 60% comparto Garantito
Profilo Bilanciato	100% comparto Bilanciato
Profilo Dinamico	50% comparto Crescita / 50% comparto Bilanciato
Profilo Crescita	100% comparto Crescita

È inoltre possibile scegliere il Profilo Life Cycle (o Ciclo di Vita) che ha le seguenti caratteristiche.

Il Profilo di investimento sarà automaticamente adattato in base agli anni mancanti al pensionamento.

La finalità del profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA) risponde alle esigenze di un aderente che in maniera consapevole indirizza il proprio risparmio previdenziale al Profilo probabilisticamente coerente con gli anni mancanti al pensionamento.

Per i lavoratori che aderiscono esplicitamente, in caso di mancata scelta sul modulo di adesione la posizione sarà collocata nel profilo life cycle. Per i lavoratori aderenti automaticamente successivamente al 1° luglio 2026, i contributi del datore di lavoro, del lavoratore e le quote di TFR sono investiti nel profilo life cycle. L'aderente automatico può modificare in qualsiasi momento il proprio profilo di investimento, anche in deroga al periodo minimo di permanenza di un anno.

Anni mancanti al pensionamento	Profilo
Oltre 24 anni al pensionamento	Crescita
Da 24 anni al pensionamento e fino a 14 anni al pensionamento	Dinamico
Da 14 anni al pensionamento a 5 anni al pensionamento	Bilanciato
Da 5 anni al pensionamento a 2 anni al pensionamento	Prudente
Da 2 anni al pensionamento	Garantito

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale Profilo aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di PEGASO nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopegaso.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'.

I COMPARTI

COMPARTO GARANTITO⁽¹⁾

COMPARTO
GARANTITO



ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE
fino a 5 anni dal
pensionamento



La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente relativamente alle adesioni antecedenti il 1° luglio 2026, nonché gli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015 nonché di default in caso di R.I.T.A. A tale comparto afferiscono inoltre gli importi di cui all'art. 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico.

Garanzia: presente. La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale sia almeno pari al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati); tale garanzia opera anche - nel corso della durata della convenzione in essere, che ha scadenza 31 gennaio 2033 - nei seguenti casi: riscatto per invalidità permanente, riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi, riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo, riscatto per decesso, anticipazioni per spese sanitarie e/o acquisto e ristrutturazione prima casa, RITA.

Data di avvio dell'operatività del comparto 01/08/2007

Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro) 216.912.222

Rendimento netto del 2025 1,92

NO, non ne tiene conto

Sostenibilità

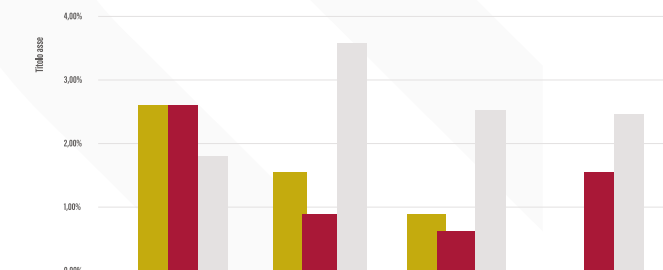
x

SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI
O SOCIALI

SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)

Composizione del portafoglio
al 31/12/2025



	3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Garantito	2,78%	1,58%	0,99%	n.d.
Benchmark	2,83%	0,86%	0,65%	1,55%
TFR	1,82%	3,44%	2,50%	2,42%

AZIONI 5%



OBBLIGAZIONI
95%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

COMPARTO BILANCIATO

COMPARTO
BILANCIATOORIZZONTE
TEMPORALE BREVE
tra 5 e 15 anni dal
pensionamento

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata

Garanzia

assente

Data di avvio dell'operatività del comparto

01/08/2002

Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro)

1.247.703.590

Rendimento netto del 2025

3,85

NO, non ne tiene conto

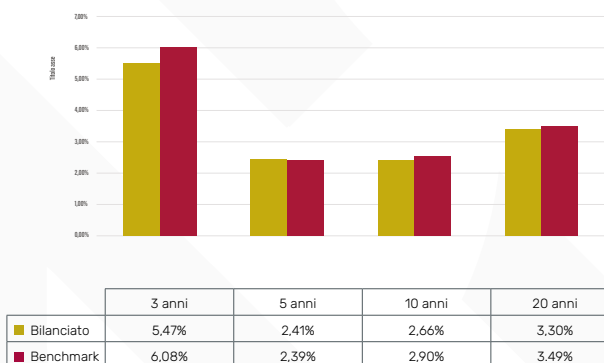
Sostenibilità

x

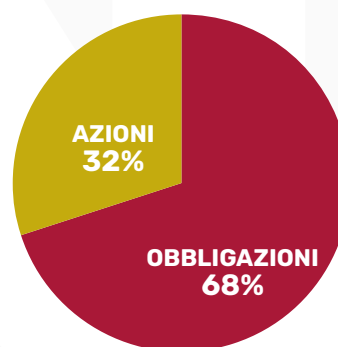
SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al
31/12/2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

COMPARTO CRESCITA*

COMPARTO
AZIONARIOORIZZONTE
TEMPORALE LUNGO
oltre 15 anni dal
pensionamento

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

Garanzia

assente

Data di avvio dell'operatività del comparto

02/05/2024

Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro)

201.010.217

Rendimento netto del 2025:

7,59%

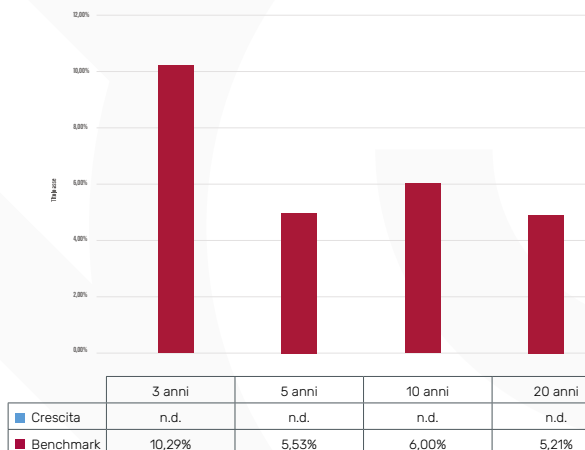
Sostenibilità:

x

NO, non ne tiene conto

SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)**Composizione del portafoglio al 31/12/2025**

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

*Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

PROFILO GARANTITO**PROFILO GARANTITO**

ORIZZONTE TEMPORALE BREVE
fino a 2 anni dal pensionamento



La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Data avvio operatività del Profilo Garantito

02/05/2024

Garanzia

presente. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.

Composizione:

100% comparto Garantito

Modalità di ribilanciamento

Non presente

PROFILO PRUDENTE

**PROFILO
PRUDENTE****ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE***tra 2 anni e 5 anni
dal pensionamento*

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.

Data avvio operatività del Profilo Prudente

02/05/2024

Garanzia

solo sulla quota associata la comparto Garantito. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.

Composizione:

60% comparto Garantito – 40% comparto Bilanciato

Modalità di ribilanciamento

Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

PROFILO BILANCIATO

**PROFILO
BILANCIATO****ORIZZONTE
TEMPORALE MEDIO**
*tra 5 anni e 14 anni
dal pensionamento*

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

Data avvio operatività del Profilo Bilanciato

02/05/2024

Garanzia

assente

Composizione:

100% comparto Bilanciato

Modalità di ribilanciamento

Non presente

PROFILO DINAMICO

PROFILO DINAMICO



**ORIZZONTE
TEMPORALE LUNGO**
*tra 14 anni e 24 anni
dal pensionamento*



La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

Data avvio operatività del Profilo Prudente

02/05/2024

Garanzia

assente

Composizione:

50% comparto Bilanciato – 50% comparto Crescita

Modalità di ribilanciamento

Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

PROFILO CRESCITA

PROFILO CRESCITA



**ORIZZONTE
TEMPORALE LUNGO**
*oltre 24 anni dal
pensionamento*



La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

Data avvio operatività del Profilo Bilanciato

02/05/2024

Garanzia

assente

Composizione:

100% comparto Crescita

Modalità di ribilanciamento

Non presente

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

ISCRITTO DI SESSO MASCHILE

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Garantito		Prudente		Bilanciato		Dinamico		Crescita		Life cycle	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 122.813	€ 4.854	€ 128.262	€ 5.070	€ 136.435	€ 5.393	€ 147.371	€ 5.825	€ 158.308	€ 6.257	€ 137.841	€ 5.448
	40	27	€ 82.456	€ 3.379	€ 85.084	€ 3.487	€ 89.025	€ 3.649	€ 94.064	€ 3.855	€ 99.103	€ 4.062	€ 87.859	€ 3.601
€ 5.000	30	37	€ 249.194	€ 9.850	€ 260.214	€ 10.286	€ 276.744	€ 10.939	€ 298.856	€ 11.813	€ 320.967	€ 12.687	€ 279.539	€ 11.049
	40	27	€ 166.897	€ 6.840	€ 172.202	€ 7.058	€ 180.160	€ 7.384	€ 190.331	€ 7.801	€ 200.502	€ 8.218	€ 177.793	€ 7.287

ISCRITTO DI SESSO FEMMINILE

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Garantito		Prudente		Bilanciato		Dinamico		Crescita		Life cycle	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 122.813	€ 4.092	€ 128.262	€ 4.273	€ 136.435	€ 4.546	€ 147.371	€ 4.910	€ 158.308	€ 5.274	€ 137.841	€ 4.592
	40	27	€ 82.456	€ 2.838	€ 85.084	€ 2.929	€ 89.025	€ 3.064	€ 94.064	€ 3.238	€ 99.103	€ 3.411	€ 87.859	€ 3.024
€ 5.000	30	37	€ 249.194	€ 8.302	€ 260.214	€ 8.670	€ 276.744	€ 9.220	€ 298.856	€ 9.957	€ 320.967	€ 10.694	€ 279.539	€ 9.313
	40	27	€ 166.897	€ 5.745	€ 172.202	€ 5.927	€ 180.160	€ 6.201	€ 190.331	€ 6.551	€ 200.502	€ 6.901	€ 177.793	€ 6.120

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né PEGASO né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo <https://fondopegaso.it/la-mia-pensione-complementare/>. Sul sito web di PEGASO (www.fondopegaso.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **'Modulo di adesione'**.

La tua adesione decorre dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione. In caso di adesione automatica, l'adesione decorre dalla data di prima assunzione, indipendentemente dalla data in cui il datore di lavoro effettua i versamenti. Entro 30 giorni dalla ricezione del Modulo, **PEGASO** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che a decorrere dal 1° luglio 2026 aderiscano automaticamente ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.Lgs. n. 252/2005 e neanche per quelli che aderiscano mediante il conferimento tacito degli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015 o di quelli previsti all'articolo 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico. **PEGASO** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza. In caso di adesione via web è possibile esercitare il diritto di recesso, senza aggravio di oneri, entro 30 giorni dall'accettazione da parte dell'azienda dell'adesione stessa inviando una comunicazione a mezzo pec, a fondopegaso@pec.it, oppure a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Fondo Pegaso - Via Savoia, 82 - 00198 Roma e all'azienda datrice di lavoro. In caso di adesione automatica PEGASO procede all'iscrizione sulla base delle comunicazioni ricevute dal datore di lavoro entro il termine di 60 giorni dalla data di assunzione, e informa prontamente il lavoratore dell'avvenuta adesione, del profilo di investimento assegnato e delle informazioni necessarie per l'esercizio delle scelte di competenza. Resta ferma l'applicazione del previgente meccanismo del conferimento tacito del TFR per le adesioni antecedenti il 1° luglio 2026.

I rapporti con gli aderenti

PEGASO ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento. PEGASO mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo a te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte. In caso di necessità, puoi contattare PEGASO telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria. Eventuali reclami relativi alla partecipazione a PEGASO devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell' intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a PEGASO (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite vitalizie**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di PEGASO.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.fondopegaso.it). È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Scheda 'I costi'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026 e aggiornata il 31/07/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PEGASO, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	€ 5 , da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione ¹ (€ 0 per gli aderenti fiscalmente a carico e per coloro che si iscrivono prima del compimento del trentesimo anno di età)
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
- Direttamente a carico dell'aderente	€ 20 , prelevate dal primo versamento di ciascun anno o tramite annullamento delle quote. Per coloro che aderiscono durante l'anno o che avevano la posizione e la contribuzione nulle a inizio anno, l'addebito avviene con l'annullamento di quote con NAV 30/11. Per gli aderenti fiscalmente a carico e per coloro che non hanno compiuto 30 anni nell'anno solare di applicazione della quota, la quota associativa è ridotta alla misura di € 10,00
- Indirettamente a carico dell'aderente ²	
• Comparto Garantito	0,64% del patrimonio ² su base annua Commissione di incentivo/performance: sul PORTAFOGLIO viene applicata eventualmente una commissione variabile che sarà calcolata con riferimento alla data di avvio del mandato, se il rendimento del PORTAFOGLIO (al netto delle Commissioni di Base) è superiore al rendimento del BENCHMARK per tutto il periodo del mandato. Solo nel caso in cui si verificasse che il PORTAFOGLIO abbia ottenuto un rendimento superiore a quello del BENCHMARK, e solo al termine del mandato di gestione si procederà al pagamento di tali commissioni variabili. Se dovuta, la commissione variabile è pari al 10% dell'extrarendimento ottenuto dal gestore durante tutto il mandato fino ad un massimo di 4 basis point.
• Comparto Bilanciato	0,43% del patrimonio ² su base annua Commissione di incentivo/performance: sul PORTAFOGLIO viene applicata eventualmente una commissione variabile che sarà calcolata con riferimento alla data di avvio del mandato, se il rendimento del PORTAFOGLIO (al netto delle Commissioni di Base) è superiore al rendimento del BENCHMARK per tutto il periodo del mandato. Solo nel caso in cui si verificasse che il PORTAFOGLIO abbia ottenuto un rendimento superiore a quello del BENCHMARK, e solo al termine del mandato di gestione si procederà al pagamento di tali commissioni variabili. Se dovuta, la commissione variabile è pari al 10% dell'extrarendimento ottenuto dal gestore durante tutto il mandato.

- Comparto Crescita

0,26% del patrimonio² su base annua

Commissione di incentivo/performance: sul PORTAFOGLIO viene applicata eventualmente una commissione variabile che sarà calcolata con riferimento alla data di avvio del mandato, se il rendimento del PORTAFOGLIO (al netto delle Commissioni di Base) è superiore al rendimento del BENCHMARK per tutto il periodo del mandato. Solo nel caso in cui si verificasse che il PORTAFOGLIO abbia ottenuto un rendimento superiore a quello del BENCHMARK, e solo al termine del mandato di gestione si procederà al pagamento di tali commissioni variabili. Se dovuta, la commissione variabile è pari al 10% dell'extrarendimento ottenuto dal gestore durante tutto il mandato.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):

- Anticipazione	€ 20 Il costo dell'anticipazione si riduce a € 10,00 per coloro che effettuano la richiesta in full digital con autenticazione tramite SPID
- Trasferimento	Non previste
- Riscatto	Non previste
- Riallocazione della posizione individuale ³	Non previste
- Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
- Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA ⁴)	€ 20

Spese per spedizione delle comunicazioni in formato cartaceo (per singola spedizione): € 2

(1) Una ulteriore quota pari a € 10 è direttamente a carico del datore di lavoro

(2) Il prelievo a copertura delle spese amministrative viene effettuato in cinque tranches con l'annullamento di quote con Nav 31/03, 31/05, 31/07, 30/09 e 30/11.

(3) Agli iscritti al Fondo tramite conferimento tacito del TFR è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese per i primi 12 mesi, la posizione individuale dal Comparto Garantito ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza. Agli aderenti automatici (adesioni non esplicitate dal 1° luglio 2026) è riconosciuta in ogni momento la facoltà di modificare il profilo di investimento, senza spese e senza vincoli di permanenza.

(4) Agli iscritti che scelgono la RITA per il 100% della posizione continuano ad essere applicata la quota associativa annua e i costi indiretti gravanti sul patrimonio.

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti. Laddove non ripartite nell'esercizio, le stesse vengono ricontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di PEGASO, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	1,29%	0,95%	0,81%	0,71%
Bilanciato	1,07%	0,73%	0,60%	0,49%
Crescita	0,90%	0,56%	0,42%	0,31%



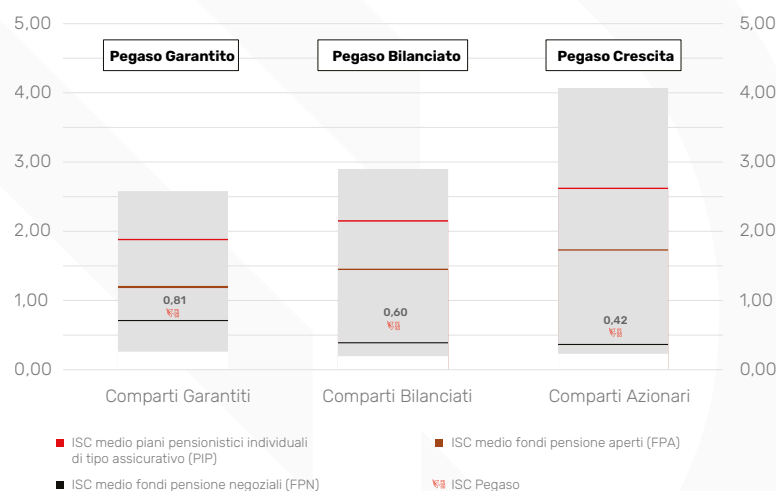
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di PEGASO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PEGASO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

ONEROSITÀ DI PEGASO RISPETTO ALLE ALTRE FORME PENSIONISTICHE periodo di permanenza di 10 anni



I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla rendita da te scelta, come di seguito indicato.

Costi gravanti sul premio

- Caricamenti percentuali sulla rata di rendita: 1,10% (Unipol Assicurazioni S.p.A)
- Caricamenti percentuali sulla rata di rendita: 1,48% (Generali Italia S.p.A.)

Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata

- Valore trattenuto in punti percentuali assoluti: 0,9% (UnipolSai Assicurazioni S.p.A)
- Valore trattenuto in punti percentuali assoluti: 0,55% (Generali Italia S.p.A.)

Unipol Assicurazioni S.p.A prevede le seguenti modalità di rivalutazione della rendita:

A ogni ricorrenza annuale dalla data di attivazione è attribuito alla rendita un tasso di rivalutazione. Tale tasso è pari al tasso annuo di rendimento della gestione separata nell'anno di esercizio, diminuito di una commissione di gestione dello 0,9%.

Generali Italia S.p.A prevede le seguenti modalità di rivalutazione della rendita:

A ogni ricorrenza annuale dalla data di attivazione è attribuito alla rendita un tasso di rivalutazione. Tale tasso è pari al tasso annuo di rendimento della gestione separata nell'anno di esercizio, diminuito di una commissione di gestione dello 0,55%.

Questa convenzione prevede la garanzia di consolidamento annuo del rendimento attribuito. Ne consegue che il rendimento attribuito è definitivamente acquisito nel contratto ad ogni ricorrenza annuale di rivalutazione e costituisce la base di partenza per le rivalutazioni successive dando certezza ai risultati raggiunti anno per anno.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite vitalizie**, disponibile sul sito web di PEGASO (www.fondopegaso.it).

Scheda 'I destinatari e i contributi'

(depositata il 31/03/2026 e aggiornata il 31/07/2026)

Fonte istitutiva:

PEGASO - Fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità è stato costituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL

Destinatari:

1. Sono destinatari del Fondo Pensione Pegaso i/le lavoratori/lavoratrici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a tre mesi e con contratto di apprendistato dipendenti di:
 - a) imprese di servizi di pubblica utilità, associate a Utilitalia, che applicano i CCNL unici del settore elettrico e gas-acqua di cui al precedente art. 1, comma 1;
 - b) imprese associate ad ANFIDA (Associazione nazionale fra gli industriali dell'acqua) che in seguito all'Accordo nazionale del 29 maggio 2003, stipulato tra le parti Associazione Nazionale fra gli Industriali degli Acquedotti ANFIDA e FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
 - c) imprese associate ad UNIEM (Unione nazionale imprese elettriche minori) che con Accordo nazionale del 28 marzo 2006, tra le parti Unione Nazionale Imprese Elettriche Minori UNIEM e FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
 - d) imprese del settore funerario aderenti a Utilitalia che con Accordo del 22 giugno 2000, tra le parti Federgasacqua (oggi Utilitalia), Funzione Pubblica-CGIL, FIT-CISL, UIL TRASPORTI-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
 - e) imprese aderenti a Utilitalia che applicano i CCNL dalla stessa stipulati per ulteriori servizi pubblici, in particolare le imprese che gestiscono i servizi di telecomunicazione che con Accordo del 6 giugno 2007 tra le parti Utilitalia, SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
 - f) Utilitalia, in attuazione degli accordi nazionali di cui all'art. 1, confermati dall'accordo 28 marzo 2007 e dal contratto collettivo di lavoro 25 settembre 2008, stipulati dalla Confservizi-Associazioni aderenti e Società controllate con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL e dal contratto collettivo di lavoro 23 aprile 2015 per l'applicazione del CCNL unico del settore gas-acqua di cui al precedente punto 1 comma a. dal 1° maggio 2015, stipulato dalla Confservizi-Associazioni aderenti e Società controllate con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL;
 - g) Confservizi, delle Associazioni-Federazioni nazionali e regionali alla stessa aderenti, delle Società, Istituti e altre organizzazioni dalle stesse controllate, dagli enti di qualsiasi natura dalle stesse promosse, che con gli accordi del 19 ottobre 1999 e 28 marzo 2007 e il contratto collettivo di lavoro 25 settembre 2008 stipulato con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL hanno convenuto di aderire a PEGASO e che dal 1° maggio 2015 applicano il CCNL unico del settore gas-acqua di cui al precedente punto 1, comma a. in forza del contratto collettivo di lavoro 23 aprile 2015 stipulato con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL.
2. Possono altresì essere destinatari del Fondo Pensione Pegaso i dipendenti di:
 - a) imprese associate a:
 - ELETTRICITÀ FUTURA (Associazione produttori indipendenti di energia elettrica);
 - ANIGAS (Associazione nazionale industria del gas);
 - ASSOGAS (Associazione nazionale del gas);
 - IGAS Imprese Gas;
 - b) imprese o società, anche cooperative, che distribuiscono energia elettrica o gas o acqua associate a Utilitalia il cui rapporto di lavoro è interamente regolato da specifici contratti collettivi aziendali;

- a) imprese o società, anche cooperative, che distribuiscono energia elettrica o gas o acqua associate a Utilitalia il cui rapporto di lavoro è interamente regolato da specifici contratti collettivi aziendali;
- b) imprese che, pur non essendo iscritte a Utilitalia, applicano i CCNL unici del settore elettrico e gas-acqua e gli altri CCNL per i servizi di pubblica utilità sottoscritti da Utilitalia;
- c) associazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.
3. L'adesione di ulteriori destinatari, di cui al comma precedente, è condizionata alla sottoscrizione nell'ambito dei settori sopra elencati – da almeno una delle Organizzazioni sindacali, tra quelle dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono firmatarie dei CCNL di cui al comma 1. dell'art. 1 – di specifiche Fonti istitutive comportanti l'integrale accettazione delle norme statutarie di PEGASO, fatte salve eventuali specifiche prerogative.
4. Possono altresì aderire al Fondo i familiari fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, di aderenti e beneficiari.
5. Sono beneficiari i soggetti che percepiscono le prestazioni pensionistiche.
6. L'adesione al Fondo può avvenire con modalità esplicita o automatica. Sono altresì iscritti al Fondo coloro che vi abbiano aderito attraverso il conferimento dei contributi di cui all'articolo 1 comma 2 dello Statuto, costituiti dagli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della L.125/2015 nonché dagli importi di cui all'articolo 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico.
7. Sono Associate al Fondo le imprese che abbiano alle loro dipendenze lavoratori/ lavoratrici aderenti di cui ai commi 1 e 2.
8. Nel caso in cui per un'impresa vengano meno i requisiti di associazione a PEGASO, secondo le norme del presente Statuto, il rapporto associativo col Fondo può essere mantenuto, previo accordo tra impresa interessata e Organizzazioni sindacali e previa accettazione del Fondo stesso.

Contribuzione:

CCNL GAS ACQUA (Utilitalia - Anfidia) CCNL Telecomunicazioni (Utilitalia)	Quota TFR ¹	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità ⁴
		Lavoratore ²	Datore di Lavoro ⁵	
Lavoratori occupati dopo il 28/04/1993	6,91%	1,20%	1,20%*	
Lavoratori già occupati al 28/04/1993³				I contributi sono versati con periodicità trimestrale a partire dal mese successivo alla fine di ciascun trimestre.
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 inferiore a 18 anni	2,10%	1,20%	1,20%*	
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 superiore a 18 anni	1,60%	1,20%	1,20%*	

*** Dal 1° luglio 2020 è prevista una contribuzione aggiuntiva di 8 euro pro-capite parametrata al V livello sull'imponibile mensile e di 4,30 (5,90) euro, parametrato al valore 143,53, per i lavoratori con anzianità contributiva (successiva) al 28 aprile 1993. Con decorrenza 1° gennaio 2026 quest'ultimo contributo è elevato di ulteriori € 4,00 sul parametro medio 143,53 per ogni mensilità imponibile.**

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.

(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

(4) L'obbligo contributivo, a carico del lavoratore e dell'azienda, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione per le domande sottoscritte dopo il 15° giorno del mese, e dal mese in corso, per le domande sottoscritte entro il 15° giorno del mese. Per le adesioni automatiche (dal 1° luglio 2026): l'adesione decorre dalla data di prima assunzione. I versamenti di TFR e contributi sono effettuati a decorrere dal mese successivo alla scadenza dei 60 giorni dalla data di assunzione e comprendono quanto dovuto dalla data di prima assunzione.

(5) Con riferimento ai soli dipendenti delle aziende associate a Utilitalia già iscritti all'ex Fondo Gas, spetta anche, a decorrere dal 1° dicembre 2015, un contributo, pari agli importi previsti dall'art. 7 co. 9-undecies della L.125/2015.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata. In caso di adesione automatica, la misura di contribuzione è quella prevista dagli accordi o contratti collettivi applicabili. Il lavoratore può successivamente modificare la propria quota contributiva.

CCNL ELETTRICI (Utilitalia / Uniem) CCNL dipendenti Utilitalia CCNL dipendenti Confservizi	Quota TFR ¹	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità ⁴
		Lavoratore ²	Datore di Lavoro ⁵	
Lavoratori occupati dopo il 28/04/1993	6,91%	1,21%	1,21%*	I contributi sono versati con periodicità mensile a partire dal mese successivo alla fine di ciascun mese. Le quote di TFR dovute al Fondo sono versate con periodicità annuale.
Lavoratori già occupati al 28/04/1993³				
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 inferiore a 18 anni	2,90%	1,21%	1,21%*	
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 superiore a 18 anni	2,20%	1,21%	1,21%*	

*** A far data dal 1° gennaio 2023 è prevista una contribuzione aggiuntiva pari a 20 euro per ogni mensilità.**

A decorrere dal 1° gennaio 2026 le Aziende verseranno un ulteriore importo aggiuntivo in misura fissa pari a € 3 per ogni mensilità e pari a € 4 per ogni mensilità a partire dal 1° gennaio 2027.

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.

(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

(4) L'obbligo contributivo, a carico del lavoratore e dell'azienda, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione per le domande sottoscritte dopo il 15° giorno del mese, e dal mese in corso, per le domande sottoscritte entro il 15° giorno del mese. Per le adesioni automatiche (dal 1° luglio 2026): l'adesione decorre dalla data di prima assunzione. I versamenti di TFR e contributi sono effettuati a decorrere dal mese successivo alla scadenza dei 60 giorni dalla data di assunzione e comprendono quanto dovuto dalla data di prima assunzione.

(5) Ai lavoratori assunti a partire dal 1° gennaio 2020 sarà versato l'importo previsto all'articolo 46, comma 3 del CCNL del settore elettrico.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata. In caso di adesione automatica, la misura di contribuzione è quella prevista dagli accordi o contratti collettivi applicabili. Il lavoratore può successivamente modificare la propria quota contributiva

CCNL FUNERARI (Utilitalia)	Quota TFR ¹	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità ⁴
		Lavoratore ²	Datore di Lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28/04/1993	6,91%	1,00%	1,00%*	I contributi sono versati con periodicità trimestrale a partire dal mese successivo alla fine di ciascun trimestre.
Lavoratori già occupati al 28/04/1993³				
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 inferiore a 18 anni	2,10%	1,00%	1,00%*	
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 superiore a 18 anni	1,60%	1,00%	1,00%*	

*** A far data dal 1° gennaio 2024 è prevista una contribuzione aggiuntiva del datore di lavoro in cifra fissa pari a 22 euro per 12 mensilità.**

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.

(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

(4) L'obbligo contributivo, a carico del lavoratore e dell'azienda, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione per le domande sottoscritte dopo il 15° giorno del mese, e dal mese in corso, per le domande sottoscritte entro il 15° giorno del mese. Per le adesioni automatiche (dal 1° luglio 2026): l'adesione decorre dalla data di prima assunzione. I versamenti di TFR e contributi sono effettuati a decorrere dal mese successivo alla scadenza dei 60 giorni dalla data di assunzione e comprendono quanto dovuto dalla data di prima assunzione.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata. In caso di adesione automatica, la misura di contribuzione è quella prevista dagli accordi o contratti collettivi applicabili. Il lavoratore può successivamente modificare la propria quota contributiva.

Gli aderenti fiscalmente a carico possono fissare liberamente la misura della contribuzione, a eccezione del primo versamento da effettuarsi della somma di almeno 50 €. Il versamento per questa tipologia di iscritti deve essere effettuato tramite bonifico bancario. Copia della disposizione deve essere inviata al Fondo in allegato all'apposito modulo presente nella sezione Modulistica del sito web di Pegaso.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di PEGASO nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.

SUPPLEMENTO ALLA NOTA INFORMATIVA

(depositato presso la COVIP il 31/07/2026)

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	PRO	CONTRO
PRESTAZIONE IN CAPITALE		



Erogazione:
**FONDO PENSIONE
PEGASO**

- Fino al 50% della posizione individuale finale. In alcuni casi il 100%:
- Se la rendita vitalizia derivante dalla conversione del 70% della posizione individuale finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale
- Per i "vecchi iscritti"

- Liquidità immediata
- Libertà di utilizzo (per investimenti, acquisti, etc.)

- Richiede capacità di pianificazione, gestione e investimento del capitale ricevuto
- Rischio di non utilizzare il capitale per la copertura dei bisogni nell'età pensionistica

PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA

✓ **Rendita vitalizia**



Erogazione:
**UnipolSai Assicurazioni S.p.A./
Generali Italia S.p.A.**

- L'ammontare della posizione individuale finale viene trasformato in una rendita vitalizia erogata per tutta la durata della vita

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita)
- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito.

- In caso di decesso, il capitale residuo non viene restituito

✓ **Rendita vitalizia reversibile**



Erogazione:
**UnipolSai Assicurazioni S.p.A./
Generali Italia S.p.A.**

- Rendita vitalizia che continua (in tutto o in parte) a favore del soggetto indicato dall'aderente

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, tutela del soggetto indicato dall'aderente
- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito

- Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

✓ **Rendita certa e poi vitalizia**



Erogazione:
**UnipolSai Assicurazioni S.p.A./
Generali Italia S.p.A.**

- Rendita erogata, anche in caso di decesso, per un numero definito di anni, e successivamente vitalizia

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e tutela del soggetto indicato dall'aderente in caso di decesso nel periodo di certezza
- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito

- Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	PRO	CONTRO
----------------------------	-----	--------

PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA (segue)

✓ **Rendita vitalizia con restituzione del capitale (controassicurata)**



Erogazione:
UnipolSai Assicurazioni S.p.A./
Generali Italia S.p.A.

- In caso di decesso restituisce al soggetto indicato dall'aderente il capitale residuo non erogato

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente
- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito

- Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

✓ **Rendita vitalizia con LTC**



Erogazione:
Generali Italia S.p.A.

- Alla rendita vitalizia puoi aggiungere una copertura in caso di perdita di autosufficienza; al verificarsi dell'evento ti viene corrisposta una prestazione aggiuntiva pari al valore della rendita percepita

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita)
- Protezione dal rischio di non autosufficienza
- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito

- Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

ALTRE PRESTAZIONI

✓ **Rendita a durata definita**



Erogazione:
FONDO PENSIONE PEGASO

- Prestazione erogata per un numero definito di anni pari o superiore alla vita attesa residua
- L'importo della rata viene calcolato dividendo l'ammontare della posizione individuale disponibile alla data di liquidazione di ciascuna rata per il numero di rate ancora da erogare

- L'importo della rata periodica è tendenzialmente più alto di quello di una rendita vitalizia
- In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente

- Non è prevista la copertura del rischio di longevità (nessuna rata in caso di sopravvivenza oltre la durata definita)
- Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)

✓ **Prelievi liberamente determinabili**



Erogazione:
FONDO PENSIONE PEGASO

- Prestazione con libertà di scelta di tempistiche e importi (questi ultimi nei limiti di un importo massimo che dipende dall'ammontare delle rate non prelevate di una rendita teorica a durata definita)

- Libera disponibilità dell'ammontare della posizione individuale accumulata scegliendo il momento e l'importo dei prelievi (nei limiti dell'importo massimo prelevabile)
- In caso di decesso il capitale residuo riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente

- Non è prevista la copertura del rischio di longevità
- Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)

ULTERIORI INFORMAZIONI CHE È UTILE CONOSCERE PRIMA DI DECIDERE

Prima di decidere, valuta attentamente i seguenti aspetti.

- A partire dal raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu abbia almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare (oppure tre anni se sei un lavoratore in mobilità nei paesi dell'Unione Europea), potrai scegliere quale tipo di prestazione ottenere con la tua posizione individuale. Non sei tuttavia obbligato ad accedere immediatamente a una PRESTAZIONE PENSIONISTICA; puoi mantenere la posizione in gestione presso il Fondo e accedere alle prestazioni in un qualunque momento successivo.
- Con l'accesso a una prestazione pensionistica entri nella fase di erogazione.
- Una volta iniziata la fase di erogazione, la scelta di una PRESTAZIONE PENSIONISTICA non può essere modificata in seguito salvo, per le ALTRE PRESTAZIONI, nel caso in cui tu decida di trasformare il capitale residuo in una rendita vitalizia, anche trasferendolo presso un'altra forma pensionistica complementare.
- Nelle PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA l'ammontare della posizione individuale finale viene trasferito a un'impresa di assicurazione, per essere convertito in una rendita vitalizia, in base ai coefficienti di trasformazione utilizzati dall'impresa medesima. Le PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA hanno importi di rate inferiori a quelli delle ALTRE PRESTAZIONI, in quanto vengono erogate anche in caso di sopravvivenza oltre la vita media attesa.
- Nelle ALTRE PRESTAZIONI l'ammontare della posizione individuale accumulata continua ad essere mantenuto in gestione presso il Fondo, nel profilo Garantito salvo tua diversa scelta. Nel corso del periodo di erogazione potrai cambiare profilo, nel rispetto del periodo minimo di permanenza di 12 mesi. Verifica che il profilo di rischio finanziario del comparto nel quale viene gestito l'ammontare della tua posizione individuale accumulata sia coerente con le tue aspettative.

- Non puoi combinare diverse tipologie di prestazioni, sia che si tratti di PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA o di ALTRE PRESTAZIONI. Puoi tuttavia combinare una qualsivoglia tipologia di prestazioni con la richiesta di prestazione in capitale. Nella scelta, valuta se il capitale residuo che rimane ti consente di avere un importo della rata sufficiente a coprire le tue esigenze nell'età anziana.
- Nelle ALTRE PRESTAZIONI, al momento dell'esercizio dell'opzione dovrai necessariamente indicare il soggetto che può riscattare l'eventuale capitale residuo in caso di decesso. Tale scelta può essere successivamente modificata.
- Nella fase di erogazione non puoi esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo (ad esempio, non potrai richiedere anticipazioni) né proseguire nella contribuzione (salvo il caso in cui instauri un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR.)

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLE ALTRE PRESTAZIONI

✓ **Rendita a durata definita**



- La durata della rendita è determinata sulla base della speranza di vita all'età della richiesta della prestazione, così come individuata dalle tavole ISTAT utilizzate per il calcolo dei coefficienti della previdenza obbligatoria. Se lo ritieni puoi, tuttavia, richiedere una durata superiore (in tal caso, conseguentemente, l'importo delle rate sarà più basso).
- Puoi scegliere tra queste periodicità di pagamento della rata: trimestrale o annuale. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione è inferiore a 1000 euro, dovrai optare per una periodicità inferiore (meno frequente).
- L'importo di ogni singola rata è determinato dal valore del capitale residuo alla data di erogazione, diviso per il numero di rate ancora da erogare. L'importo di ogni rata, quindi, varia in relazione ai risultati della gestione finanziaria. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo degli importi delle rate.

✓ **Prelievi liberamente determinabili**



- L'importo di un prelievo non può superare la somma delle rate, maturate e non rimosse, di una rendita teorica di durata pari alla vita attesa residua, in anni interi, al momento della richiesta della prestazione. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo del limite massimo prelevabile. Se lo ritieni, già in fase di accesso alla prestazione puoi richiedere un primo prelievo, nei limiti dell'importo di una prima rata di rendita teorica.
- Ogni prelievo diminuisce il capitale in gestione.
- Il valore del capitale in gestione varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria.
- Nel caso in cui l'importo richiesto sia superiore al limite previsto dalla normativa, verrà erogato l'importo massimo prelevabile alla data di erogazione.



AVVERTENZA: Puoi accedere a ciascuna delle prestazioni indicate compilando l'apposito modulo disponibile all'interno dell'area riservata, accessibile dal sito www.fondopegaso.it

Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare in maniera ordinata i sistemi e i processi operativi interni per la gestione delle richieste e l'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 11, comma 3bis, è previsto dalle Istruzioni COVIP del 25 giugno 2026 un periodo transitorio durante il quale le forme pensionistiche sono comunque tenute ad acquisire le richieste degli iscritti di accedere alle nuove prestazioni, ma possono procedere alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni successivamente all'avvenuto adeguamento (che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2026).

I costi nella fase di erogazione

PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA

Ti verrà pagata periodicamente una rata di rendita vitalizia calcolata dall'impresa di assicurazione sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

✓ **Rendita vitalizia Unipol**

- Periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale: 1,10 % della rendita annua

✓ **Rendita vitalizia Generali**

- Periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale: 1,48% della rendita annua

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita vitalizia viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita tiene conto dell'applicazione di un costo trattenuto dall'impresa di assicurazione pari allo 0,9% nel caso di Unipol e 0,55% nel caso di Generali.

ALTRE PRESTAZIONI

Di seguito sono indicati i costi applicati alle differenti tipologie di ALTRE PRESTAZIONI:

✓ **Rendita a durata definita**

- Costo di gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo – Spese indirettamente a carico

✓ **Prelievi liberamente determinabili**

- Costo di gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo – Spese indirettamente a carico

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulle Rendite (integrato con le informazioni relative alle Altre prestazioni)** ;
- il **Documento sul regime fiscale**.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopegaso.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

PARTE II

'Le informazioni integrative'

SCHEDA 'LE OPZIONI DI INVESTIMENTO'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026 e aggiornata il 31/07/2026)

Che cosa si investe

PEGASO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e/o gli importi previsti dall'art. 7 co. 9-undecies della L.125/2015 nonché quelli previsti dall'articolo 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico.

Aderendo esplicitamente a PEGASO puoi beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento. Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo. In caso di adesione automatica (dal 1° luglio 2026), i contributi a tuo carico e a carico del datore di lavoro nella misura prevista dagli accordi collettivi sono automaticamente inclusi nell'adesione, salvo che tu rinunci entro 60 giorni dalla data di assunzione. Il contributo del lavoratore non è dovuto se la tua retribuzione annua lorda è inferiore all'assegno sociale annuale.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. PEGASO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo. Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente tuttavia che anche i Profili più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I Profili più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Profilo

PEGASO ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Profili di investimento**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Puoi anche optare per profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA). In questo caso l'opzione di investimento è automaticamente adattata in base agli anni mancanti al pensionamento. In caso di adesione automatica intervenuta dal 1° luglio 2026, il Profilo Life Cycle è assegnato automaticamente. Puoi modificarlo in qualsiasi momento, senza dover attendere alcun periodo minimo di permanenza e senza costi di riallocazione.

Nella scelta dell'opzione di investimento alla quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: Il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato – nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere – elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento – e quindi del potenziale livello di rischio/ rendimento – in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di performance della gestione.

Duration: La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Mercati Regolamentati: Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-italiani>)
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 70, comma 2, del d.lgs. N. 58/98 (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-esteri/#accordi>)
- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativo ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 (https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/equivalent_tc-markets_under_emir.pdf)
- Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" (<https://www.assogestioni.it/articolo/mercati-regolamentati>)

In analogia a quanto previsto dal “Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015”, possono essere considerati titoli “quotati” su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al “Gruppo dei 10” (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le Sicav sono degli OICR.

Rating: Il rating indica una valutazione, espressa da una società specializzata (agenzia di rating), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Il voto assegnato dalle agenzie di rating (come Moody's, Standard & Poor's e Fitch) è tenuto in grande considerazione dagli investitori ufficiali. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative

TER: Total Expenses Ratio. È un indicatore importante che, in maniera semplice ed efficace, rappresenta la percentuale del patrimonio “effettivamente” liquidata dal fondo in un determinato periodo per commissioni e altri costi. È inoltre un utile strumento di confronto fra più fondi.

Turnover: Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. È calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio netto medio gestito su base mensile del fondo stesso. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopegaso.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. Caratteristiche

COMPARTO GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di restituzione del capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una contenuta propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** Il comparto Garantito raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente relativamente alle adesioni antecedenti al 1° luglio 2026 nonché gli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015 nonché quelli previsti dall'articolo 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico.
- **Garanzia:** La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale sia almeno pari al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati); tale garanzia opera anche - nel corso della durata della convenzione in essere, che ha scadenza al 31/01/2033 - nei seguenti casi:
 - riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (art.14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14 comma 5 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per decesso (art. 14 comma 3 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - anticipazioni per spese sanitarie (art. 11 comma 7 lettera a) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11 comma 7 lettera b) de D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (art.11 comma 4 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PEGASO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (sia governativi che societari, sino ad un massimo del 100% del patrimonio del comparto) e azionaria (sino ad un massimo del 20% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati, Organismi Internazionali, società residenti in paesi dell'area Euro nonché da emittenti residenti in altri paesi, negoziati in mercati regolamentati di cui alla voce "Mercati Regolamentati" nel Glossario dei termini tecnici (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti di mercato monetario e operazioni di pronti contro termine in euro. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario; depository shares o depository receipts negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario; contratti futures, opzioni call e put su indici azionari. OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE s.m.i, classificati come art. 8 e/o art. 9 ai sensi della Direttiva 2019/2088/UE (cd. SFDR).
- Categorie di emittenti e settori industriali: Obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: i titoli di debito con rating inferiore all'Investment Grade (valutato tale da almeno una delle principali agenzie di rating) e privi di rating non possono eccedere il 10% del patrimonio del comparto. Sono esclusi da tale limite gli strumenti di debito emessi dallo Stato italiano. Per i titoli di natura azionaria, l'investimento riguarda prevalentemente imprese a maggiore capitalizzazione ricomprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.

- Aree geografiche di investimento: Per la componente obbligazionaria l'area di investimento prevalente è costituita dai Paesi dell'area Euro; per i titoli azionari l'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.
- Rischio cambio: Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti solo sulle divise previste dal benchmark di riferimento. L'esposizione al rischio cambio, comprensivo dell'effetto delle coperture valutarie, non può superare il 27%. La gestione del rischio di cambio è di tipo attivo nel limite del budget assegnato.
- Il **Benchmark** si compone per il 95% di indici obbligazionari e per il 5% di indici azionari, come di seguito riportato:
 - 20% ICE BofA Euro Government Index All Mat;
 - 35% ICE BofA 1-5 Year Bond Euro Government Index;
 - 20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index;
 - 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index;
 - 5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

Comparto Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro e non, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 52,4% ad un massimo dell'75,6% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 23,4% ad un massimo del 35% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito che siano emessi da Stati che siano inclusi negli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dai mandati. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari all'investment grade, con una quota non superiore al 16% del patrimonio del comparto non inferiore a Ba3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's) di cui non più del 4% può raggiungere un rating non inferiore a B3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con un focus sull'area Euro e con eccezione di emittenti dell'area degli Emerging markets nel limite massimo del 3,5%; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 6%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari, ed è così costituito:
 - 20% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €;
 - 21% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged;
 - 5% ICE BofA US Emerging Market External Sovereign Index, Total Return €;
 - 5% ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return €;
 - 2,5% ICE BofA BB-B Global Corporate High Yield Index, Total Return €;
 - 16,5% ICE BofA Global Corporate Index, Total Return € hedged
 - 27% MSCI World Index, Net Total Return €;
 - 3% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €.

Il fondo investe parte delle risorse del Comparto nei mercati privati e si prevede un'allocazione massima pari al: 4% in Private Equity, 4% in Private Debt e 4% in Investimenti Infrastrutturali.

Comparto Crescita

- **Categoria del comparto:** azionario
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 15% ad un massimo del 40% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 60% ad un massimo del 75% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati appartenenti agli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dal mandato. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari a all'investment grade, non sono ammessi titoli con rating inferiore a Baa di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con, un focus sull'area Euro; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 10%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 30% di indici obbligazionari e per il 70% di indici azionari, ed è così costituito:
 - 14,5% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
 - 15,5% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
 - 40% MSCI World EU CTB Overlay Index 100% Hedged to EUR
 - 23% MSCI World EU CTB Overlay Index
 - 7% MSCI Emerging Markets EU CTB Overlay Index

Profilo Garantito

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
Garanzia:	presente. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Orizzonte temporale	BREVE (fino a 2 anni dal pensionamento)
Composizione	100% comparto Garantito
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Prudente

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.
Garanzia	solo sulla quota associata la comparto Garantito. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Orizzonte temporale	BREVE (tra 2 anni e 5 anni dal pensionamento)
Composizione	60% comparto Garantito – 40% comparto Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Bilanciato

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	MEDIO (tra 5 anni e 14 anni dal pensionamento)
Composizione	100% Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Dinamico

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	LUNGO (tra 14 anni e 24 anni dal pensionamento)
Composizione	50% comparto Bilanciato – 50% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Crescita

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	LUNGO (oltre 24 anni dal pensionamento)
Composizione	100% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Non presente

I COMPARTI. Andamento passato

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2007
Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):	216.964.129
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e titoli obbligazionari societari al fine di non incorrere in tassi negativi dei titoli di stato dei paesi core.

Il portafoglio è anche caratterizzato dalla presenza di un investimento in titoli azionari globali che viene effettuato tramite l'utilizzo di un OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	94,26	Azionario	5,27	Liquidità	0,47
Titoli governativi	60,79	Azioni quotate	-		
Titoli corporate	30,2	Azioni non quotate	-		
Titoli di emittenti Sopranazionali	3,27	OICR ¹	5,27		
OICR ¹	-				

(1) Gli OICR possono essere strumenti finanziari gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore oppure di terze parti.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Titoli Di Debito	94,26	Liquidità (in % del patrimonio)	0,47
Italia	33,87	Duration media	44 mesi
Altri Paesi Dell'area Euro	48,75	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,72
Altri Paesi Unione Europea	1,58	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,26
Sovranazionali	3,28		
Usa	2,41		
Giappone	0,78		
Altri Paesi Sviluppato	3,08		
Paesi emergenti	0,51		
Titoli Di Capitale	5,27		

Italia	0	
Area Euro	5,27	
Altri Paesi Ue	0	
Stati Uniti	0	
Giappone	0	
Altri Paesi Sviluppati	0	
Emergenti	0	

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

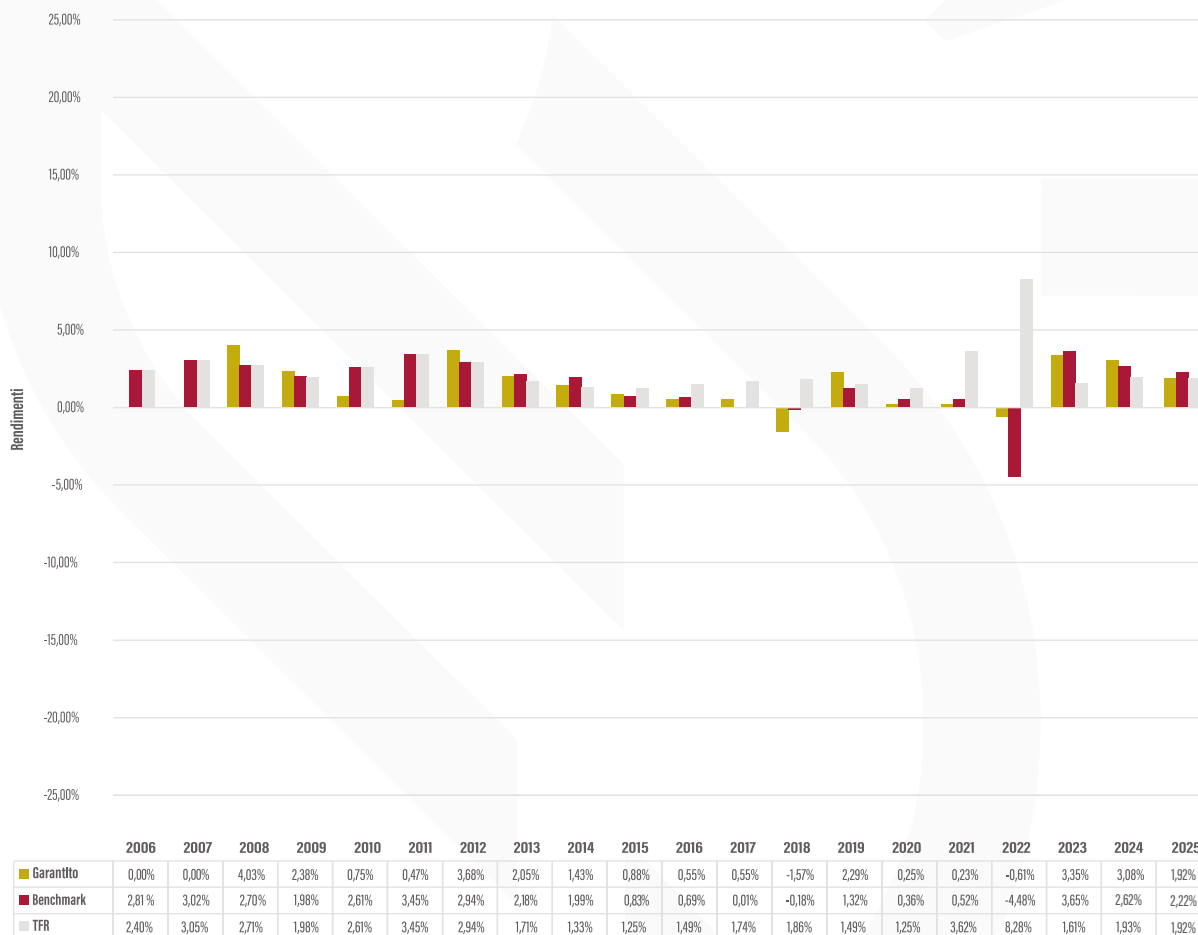
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

a far data dal 1° ottobre 2025

20% ICE BofA Euro Government Index All Mat;
35% ICE BofA 1-5 Year Bond Euro Government Index;
20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index;
20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index;
5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

a far data dal 1° gennaio 2023

5% ICE BofA Euro Government Index All Mat
50% ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index
20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index
20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index
5% MSCI World Net Total Return EUR Index

a far data dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2022

95% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index;
5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

95% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Eur
5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro.

dal 1° agosto 2013 fino al 4 marzo 2016

20% BofA Merrill Lynch Emu Government Bills Index in Euro;
75% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro

dal 1° gennaio 2013 fino al 31 luglio 2013

(ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo):

75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT.

Dal 31 luglio 2007 al 31 dicembre 2012 è stato l'unico benchmark del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,493%	0,482%	0,493%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,477%	0,465%	0,477%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi depositario	0,016%	0,017%	0,016%
Oneri di gestione amministrativa	0,139%	0,105%	0,139%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,110%	0,079%	0,110%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,029%	0,026%	0,029%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
Totale generale	0,632%	0,587%	0,632%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2002	
Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):	1.247.703.590	
Soggetti gestori:	ALLIANZ	172.486.029
	AMUNDI SGR S.p.A	185.930.471
	ANIMA SGR	20.992.857
	BNP Asset Management Europe	184.102.929
	EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR	18.458.166
	EURIZON CAPITAL	98.077.971
	GENERALI ASSET MANAGEMENT S.P.A.	123.556.539
	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR	114.872.954
	NEUBERGER BERMAN	41.111.352
	PIMCO EUROPE GMBH	122.320.345
	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	110.600.268
	STEPSTONE GROUP EUROPE ALTERNATIVE INVESTMENTS LTD	49.469.443

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 70% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre la rimanente parte viene investita in titoli di capitale. Inoltre, una componente inferiore al 7% del portafoglio è rappresentata da investimenti in private equity e private debt. Il comparto si caratterizza per una varietà di soggetti ai quali vengono affidate le risorse del Fondo al fine di avere una diversificazione del rischio di concentrazione e di strategie adottate. Pertanto, lo stile di gestione adottato da tutti i gestori risulta vario e differente da mandato a mandato, ma si privilegiano sempre gli aspetti di solidità e sostenibilità dell'emittente. Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati e gli obiettivi e i parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	64,75	Azionario	32,07	Liquidità	3,18
Titoli governativi	38,04	Azioni quotate	23,61		
Titoli corporate	17,37	Azioni non quotate	0		
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,29	OICR ¹	8,46		
OICR ¹	9,05				

(1) Gli OICR possono essere strumenti finanziari gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore oppure di terze parti.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Titoli di debito	64,75
Italia	8,17
Altri Paesi dell'Area euro	27,72
Altri Paesi Unione Europea	1,07

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,18
<i>Duration</i> media	84 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,39
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,53

Sovranazionali	0,29	
USA	16,44	
Giappone	3,01	
Altri Paesi sviluppati	6,63	
Paesi Emergenti	1,42	
Titoli di capitale	32,07	
Italia	2,16	
Altri Paesi Area Euro	9,09	
Altri Paesi Unione Europea	0,15	
USA	15,48	
Giappone	1,06	
Altri Paesi sviluppati	2,95	
Paesi Emergenti	1,18	

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

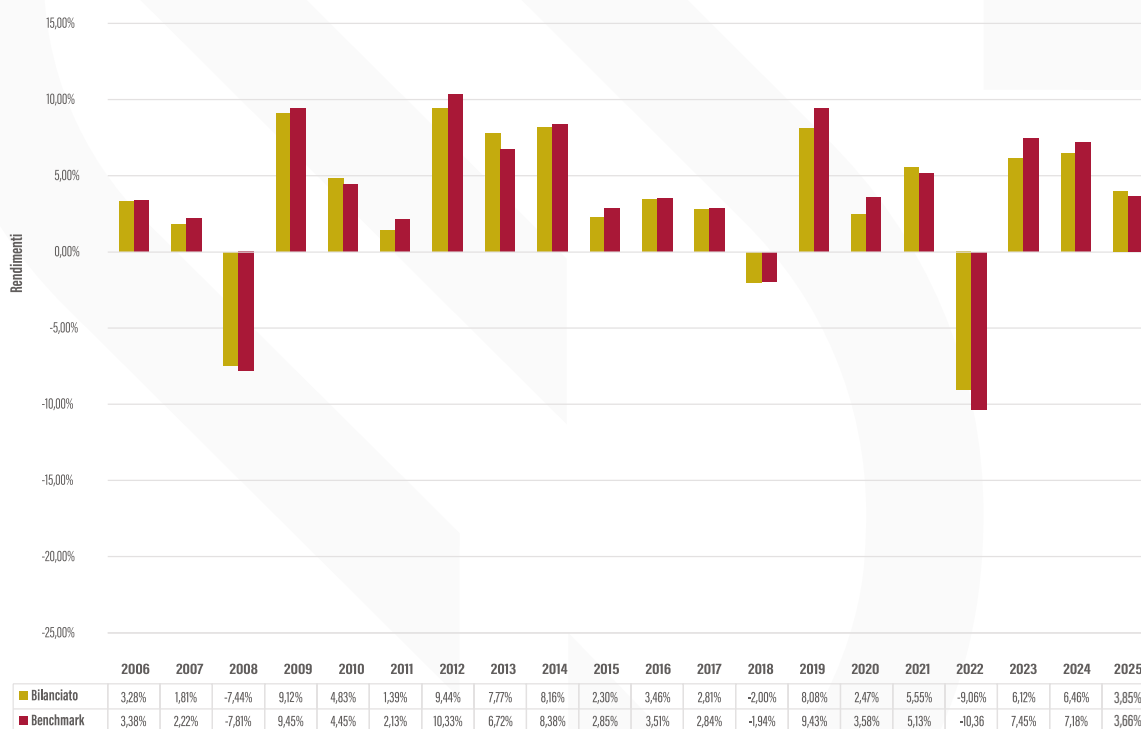
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali; il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

A far data dal 2 maggio 2024:

20% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
 21% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
 5% ICE BofA US Emerging Market External Sovereign Index, Total Return
 5% ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return €;
 2,5% ICE BofA BB-B Global Corporate High Yield Index, Total Return €
 16,5% ICE BofA Global Corporate Index, Total Return € hedged
 27% MSCI World Index, Net Total Return €
 3% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €

A far data dal 1° febbraio 2021:

15,00% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
 33,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
 5,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
 13,00% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-5 Yr
 6,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur

A far data dal 1° agosto 2018 e fino al 31 gennaio 2021:

10,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
 31,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
 7,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
 17,50% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index
 10,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur
 17,00% MSCI World ex Euro Daily TR Net Eur
 3,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur

A far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 10% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro hedged
 5% Barclays US Issuer Scored Corporate Index
 22% MSCI Daily TR Net World Euro
 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

Dal 17 novembre 2014 al 4 marzo 2016

64,5% (prima 66,38%) BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 5,5% (prima 3,62%) BofA Merrill Lynch Emu Corporate All maturities
 30% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro

Dal 1° novembre 2013 al 14 novembre 2014

66,38% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index in Euro
 3,62% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities in Euro
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° agosto 2013 fino al 31 ottobre 2013:

70% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° aprile 2012 fino al 31 luglio 2013:

70% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° agosto 2010 fino al 31 marzo 2012:

70% JP Morgan GBI Emu all maturities (ex Portugal ex Greece)
 30% MSCI The World Index Total Return Net dividend in Euro

Fino al 31 luglio 2010:

20% JP Morgan Cash Euro 3 mesi - 50% JP Morgan Emu all maturities
 15% Morgan Stanley Capital International Euro - 15% Morgan Stanley Capital International World ex Emu



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.
 Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,219%	0,230%	0,219%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,180%	0,171%	0,180%
- di cui per commissioni di incentivo	0,023%	0,042%	0,023%
- di cui per compensi depositario	0,016%	0,017%	0,016%
Oneri di gestione amministrativa	0,102%	0,083%	0,102%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,081%	0,063%	0,081%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,021%	0,020%	0,021%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
Totale generale	0,321%	0,313%	0,321%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Comparto Crescita

(Il Comparto è attivo a decorrere dal 02/05/2024)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2024	
Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):	201.010.217	
Soggetti gestori:	Eurizon Capital Sgr	191.338.796
	Fondo Italiano d'Investimento S.G.R. S.P.A.	9.079.604

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 67% a strumenti azionari quotati su mercati regolamentati, circa il 29% in strumenti obbligazionari, mentre la rimanente parte è investita in strumenti obbligazionari. Inoltre, una minima parte del comparto è investita in private equity e private debt (circa il 5%).

Le dimensioni del comparto fanno sì che al momento la maggior parte delle risorse (circa il 95%) siano affidate a un soggetto che ha l'obiettivo di ottimizzare la performance del mandato rispetto all'indice di riferimento con una strategia semi attiva. Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	23,2	Azionario	72,56	Liquidità	4,24
Titoli governativi	21,61	Azioni quotate	56,59		
Titoli corporate	0	Azioni non quotate			
Titoli di emittenti Sopranazionali	0	OICR ¹	15,97		
OICR ¹	1,59				

(1) Gli OICR possono essere strumenti finanziari gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore oppure di terze parti.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Titoli di debito	23,2
Italia	6,23
Altri Paesi Area Euro	5,63
Altri Paesi Unione Europea	0,00
Sovranazionali	0,00
Usa	7,71
Giappone	2,25
Altri Paesi sviluppati	1,38
Paesi Emergenti	0,00
Titoli di capitale	72,56
Italia	3,88
Altri Paesi Area Euro	18,94

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,24
Duration media	101 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,75
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,87

Altri Paesi Unione Europea	0,77	
USA	41,14	
Altri Paesi sviluppati	7,41	
Paesi Emergenti	0,42	

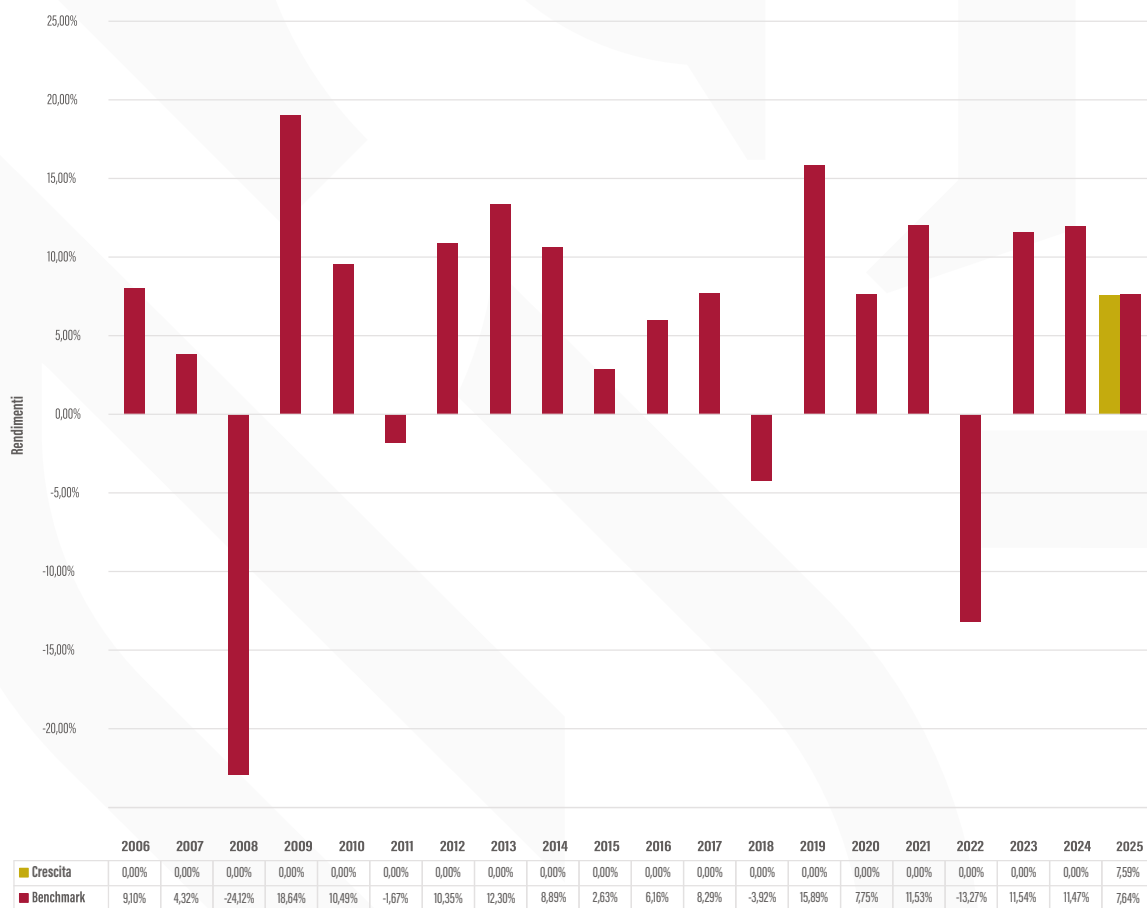
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 14,5% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
- 15,5% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
- 40% MSCI World EU CTB Overlay Index 100% Hedged to EUR
- 23% MSCI World EU CTB Overlay Index
- 7% MSCI Emerging Markets EU CTB Overlay Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria*	n.d.	n.d.	0,124%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	n.d.	n.d.	0,110%
- di cui per commissioni di incentivo	n.d.	n.d.	0,001%
- di cui per compensi depositario	n.d.	n.d.	0,015%
Oneri di gestione amministrativa	n.d.	n.d.	0,181%
- di cui per spese generali ed amministrative	n.d.	n.d.	0,143%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	n.d.	n.d.	0,038%
- di cui per altri oneri amm.vi	n.d.	n.d.	0,000%
Totale generale	n.d.	n.d.	0,305%

* Non è possibile rappresentare il Total Expenses Ratio (TER) per il Comparto Crescita in quanto il comparto è operativo da meno di un anno.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscalate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

SCHEDA 'LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026 e aggiornata il 31 luglio 2026)

Le fonti istitutive

PEGASO - Fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità è stato costituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2023-2025 ed è così composto:

Luca Pasquadibisceglie (Presidente)	Nato a Biella (BI), il 28/06/1970, designato dai Lavoratori
Massimo Giusti (Vice Presidente)	Nato a Sassuolo (MO), il 07/05/1967, designato dalle Imprese
Giovanni Airoidi	Nato a Roma (RM), il 26/06/1976, designato dalle Imprese
Roberto Arioli	Nato a Pioltello (MI), il 14/01/1953, designato dai Lavoratori
Umberto Bocchino	Nato a Pinerolo (TO), il 19/08/1959, designato dalle Imprese
Venanzio Carpentieri	Nato a Napoli (NA), il 23/12/1975, designato dai Lavoratori
Nicola De Iorio Frisari	Nato a Napoli (NA), il 14/05/1961, designato dalle Imprese
Franco Gargiulo	Nato a Napoli (NA), il 24/01/1953, designato dai Lavoratori
Mauro Ghilardi	Nato a Soncino (CR), il 10/11/1967, designato dalle Imprese
Antonio Lucidi	Nato a Colleferro (RM), il 10/05/1967, designato dai Lavoratori
Umberto Pisanti	Nato a Catanzaro (CZ), il 01/09/1963, designato dai Lavoratori
Vincenzo Silvano	Nato a Bari (BA), il 03/02/1974, designato dalle Imprese

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2023-2025 ed è così composto:

Barbara Zanardi (Presidente)	Nata a Piacenza (PC), il 03/03/1978, designata dalle Imprese
Marco Coletta	Nato a Roma (RM), il 21/01/1983, designato dai Lavoratori
Andrea Imperato	Nato a Roma (RM), il 16/05/1988, designato dai Lavoratori
Vito Rosati	Nato a Eboli (SA), il 01/10/1954, designato dalle Imprese
Dario Allegra (Supplente)	Nato a Palermo (PA), il 09/11/1957, designato dalle Imprese
Raffaele Brandi (Supplente)	Nato a Napoli (Na) il 16/12/1969, designato dai Lavoratori

Direttore generale: Andrea Mariani, nato a Roma, il 02/03/1973

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l con sede legale in Milano Via Privata Nino Bonnet 10 - 20154 Milano.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di PEGASO è BFF Bank S.p.A. con sede in Viale Lodovico Scarampo, 15, 20148 Milano (MI).

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di PEGASO è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

COMPARTO GARANTITO:

- UNIPOL ASSICURAZIONI con sede in Bologna, Via Stalingrado 45

COMPARTO BILANCIATO:

- ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH con sede in Milano, Piazza Velasca, 7
- AMUNDI SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Cernaia 8/10
- BNP Asset Management Europe, con sede in Puteaux, Francia, Tour Majunga - La Défense 9 - 6, place de la Pyramide
- EURIZON CAPITAL SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22
- EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 22
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A, con sede in Parigi (Francia), rue De La Ville l'Eveque, 25
- NEUBERGER AIFM SARL 9 Rue du Laboratoire, L-1911, Granducato del Lussemburgo
- SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, con sede in Londra (Regno Unito), 1 London Wall Place
- STEPSTONE GROUP EUROPE ALTERNATIVE INVESTMENTS LTD, con sede in Dublino (Irlanda) Newmount House, 22-24 Lower Mount Street
- PIMCO EUROPE GMBH, con sede legale in Seidlstr. 24-24a, 80335 Monaco di Baviera, Germania
- GENERALI ASSET MANAGEMENT S.P.A., con sede legale a Trieste, via Machiavelli n. 4
- CDP Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza Giuseppe Verdi, n. 10
- ANIMA SGR, con sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi 99

COMPARTO CRESCITA:

- EURIZON CAPITAL SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22
- FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO S.G.R. S.p.A. con sede legale in Milano, Via San Marco 21/A

L'erogazione delle rendite vitalizie

Per l'erogazione delle rendite vitalizie sono state stipulate apposite convenzione con Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede legale in via Stalingrado n. 45, 40128 Bologna e con Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV).

La convenzione con Unipol Assicurazioni S.p.A. scade il 31/12/2029. La convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. è stata prorogata fino al 14/07/2029.

La revisione legale dei conti

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 17 maggio 2024, l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2024-2026 è stato affidato alla società Crowe Bompani con sede in Roma, Via Flaminia 21.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto e l'articolo Articolo 1.1 "Modalità di raccolta delle adesioni dei lavoratori" del Regolamento del Fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web [inserire link].



È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

APPENDICE

'Informativa sulla sostenibilità'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026)

PEGASO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ SI	☒ NO
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ % ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(la) ____ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.



La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto Garantito promuove caratteristiche ambientali e sociali che sono identificate attraverso l'allineamento ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU ("SDGs") ritenuti prioritari dal documento sulla Politica di Sostenibilità di PEGASO:

- prediligere l'investimento in Emittenti che determinano dignitose ed eque condizioni di lavoro (SDG 8);
- adottare un percorso di monitoraggio e riduzione delle emissioni climalteranti del portafoglio (SDG 13);

- considerare la gestione delle risorse idriche nella valutazione delle performance ESG emittenti, in particolare nei settori che generano impatti maggiori (SDG 6).

Tali caratteristiche sono promosse attraverso l'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") nel processo e nei criteri di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti affidati al gestore delegato del Comparto (il "Gestore") per il tramite di apposito accordo di gestione (la "Convenzione"). Tali investimenti avvengono in quota prevalente in strumenti quotati su mercati regolamentati, che possono essere realizzati sia per il tramite singoli titoli di debito e/o capitale ("investimenti diretti"), che di OICVM.

Una quota minoritaria può essere investita in mercati non regolamentati per il tramite di FIA.

Non è stato designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è misurato attraverso i seguenti indicatori:

1. raffronto del rating ESG medio del portafoglio del Gestore, confrontato anche con il Benchmark complessivo di Comparto. Il rating ESG di ciascun emittente viene determinato mediante analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi. Pertanto, la considerazione degli score o rating ESG permette di includere diverse caratteristiche ambientali o sociali coerenti con quelle generali che il Fondo promuove per il prodotto
2. quota di eventuali investimenti diretti del Gestore in settori preclusi dalla Politica di Sostenibilità di Pegaso ("emittenti ESG controversi") ossia:
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi dalla produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batteriologiche, armi nucleari (cd. Armi non convenzionali);
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi superiori al 5% nei seguenti settori: carbone termico, sabbie bituminose, petrolio artico, tabacco gioco d'azzardo.
3. quota di eventuali investimenti diretti del Gestore che presentano un livello di rating ESG - sulla base dell'info-provider adottato dal Gestore - posizionato sulla scala più bassa (CCC o inferiore) dell'universo di investimento affidato ovvero, nel caso di emittenti, governativi oggetto di sanzioni UE o ONU ("emittenti ESG carenti").

Nel caso di OICR (i.e. OICVM ovvero FIA), le caratteristiche promosse dal Comparto si intendono rispettate, qualora tali strumenti presentino una classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR") ex-art. 8 (promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali) ovvero ex-9 (obiettivo di investimenti sostenibili).



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Descrizione particolareggiata: Non applicabile



I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali

- **I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

SI

PEGASO considera le tematiche di sostenibilità importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parti integranti della propria struttura valoriale e delle proprie politiche operative e di investimento

PEGASO ritiene in particolare che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica di integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi decisionali collegati agli investimenti del Comparto, le cui linee guida sono definite dal documento sulla Politica di Sostenibilità del Fondo (disponibile sul sito web di Pegaso, al cui dettaglio si rimanda) e riflesse nella Convenzione con il Gestore.

Nell'ambito dell'autonomia decisionale affidata, il Gestore, in relazione agli investimenti diretti, prevede l'inclusione ex ante dei fattori ESG nel processo di valutazione e selezione degli emittenti, finalizzata a un attento presidio dei rischi di sostenibilità e realizzata anche mediante l'esclusione dall'universo investibile o la limitazione degli investimenti in emittenti corporate e/o governativi operanti in settori non ammessi dalla Politica di Sostenibilità ovvero che presentino rating ESG troppo bassi per l'inclusione in portafoglio.

Nell'ottica di favorire, inoltre, un ulteriore passo verso la trasparenza e l'accountability, viene svolto dal Gestore e dal Fondo anche un monitoraggio ex post degli investimenti diretti del Comparto finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG previsti e controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.

Con riferimento agli OICR, la classificazione ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 degli strumenti selezionati è considerata elemento di presidio dei rischi di sostenibilità.

• **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

NO

Pur monitorando i rischi di sostenibilità, allo stato attuale, non viene attuata una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Tale orientamento è assunto tenuto conto della specificità del comparto (Garantito) e di una composizione degli investimenti da parte del Gestore tesa primariamente a garantire gli obiettivi di redditività e garanzia prestata.

Pur non costituendo elementi vincolanti della strategia, il Fondo comunque monitora periodicamente alcuni indicatori specifici collegati a ciascuno dei tre SDGs di riferimento del prodotto, identificati tra quelli di cui al Regolamento UE 2019/1288 (PAI).

• **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

L'obiettivo del Comparto, coerentemente alla normativa di riferimento, è perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. L'attuale Convenzione prevede inoltre la garanzia di restituzione del capitale versato per eventi predeterminati ed alla scadenza del mandato di gestione affidato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, le linee di indirizzo della Convenzione individuano tra gli altri, durata, benchmark, strumenti finanziari ammessi, limiti d'investimento e di rischio.

L'investimento è prevalentemente orientato verso titoli di debito governativi e societari dell'area Euro, che rappresentano rispettivamente il 75% e il 20% del benchmark del comparto; per la componente azionaria l'area di investimento è globale con prevalenza di società di Paesi OCSE, con allocazione neutrale pari al 5%.

La selezione degli strumenti finanziari ed OICVM da parte del Gestore avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato anche in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti (ESG).

• **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per la promozione di caratteristiche sociali e ambientali attraverso gli investimenti diretti il Comparto si impegna a investire in aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone. Con particolare riferimento agli investimenti in emittenti corporate, si prediligono investimenti che evidenziano maggiore attenzione ai propri impatti su ambiente, lavoratori e società, attraverso un attento presidio delle proprie prestazioni in ambito ESG.

È inoltre prevista l'esclusione di emittenti (governativi e/o corporate) che non soddisfino requisiti minimi di impegno e presidio delle performance in ambito ESG (rating CCC o inferiore)

Sono inoltre esclusi gli emittenti corporate che:

- sono coinvolti nella produzione e commercializzazione di armi e produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batteriologiche, armi nucleari (cd. armi non convenzionali);

- ottengono ricavi superiori al 5% dai seguenti settori di attività:
 - tabacco;
 - gioco d'azzardo;
 - petrolio artico;
 - sabbie bituminose;
 - carbone termico.

Sono inoltre esclusi gli investimenti in titoli di Stato emessi da Paesi interessati da sanzioni ONU o UE.

Relativamente a investimenti in OICVM, per la promozione di caratteristiche sociali e ambientali tali strumenti finanziari sono selezionati tra quelli che:

- promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088;
- hanno obiettivi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, potendo perseguire tali caratteristiche o obiettivi attraverso una pluralità di approcci (tra cui l'investimento nei migliori emittenti da una prospettiva di investimento ESG – cd. best in class, o quello in aziende impegnate a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente).



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

• **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

• **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le imprese beneficiarie degli investimenti diretti sono valutate utilizzando i rating ESG volti a catturare anche le performance di governance degli emittenti. L'assenza di presidi rispetto alle pratiche di buona governance da parte delle imprese ne comporta l'esclusione dall'universo investibile.

Per gli investimenti in OICR, la dichiarazione resa dalle società di gestione, di promuovere caratteristiche ambientali e sociali o di perseguire un obiettivo di investimento sostenibile attraverso lo strumento finanziario stesso, prevede l'impegno delle società di gestione a valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

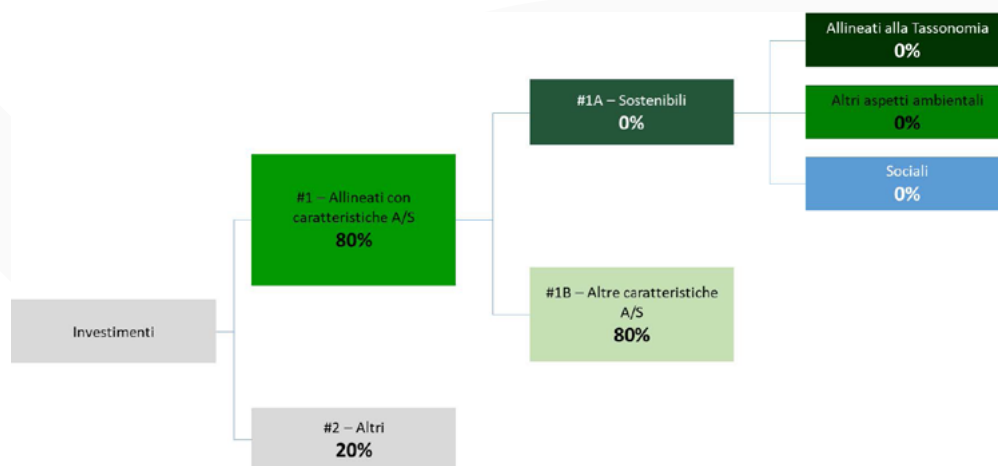
• **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Come di seguito rappresentato, all'interno del prodotto:

- la percentuale media di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è dell'80%.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili è pari allo 0%.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati in media per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto.

• **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile

• **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare alla tassonomia dell'UE?**

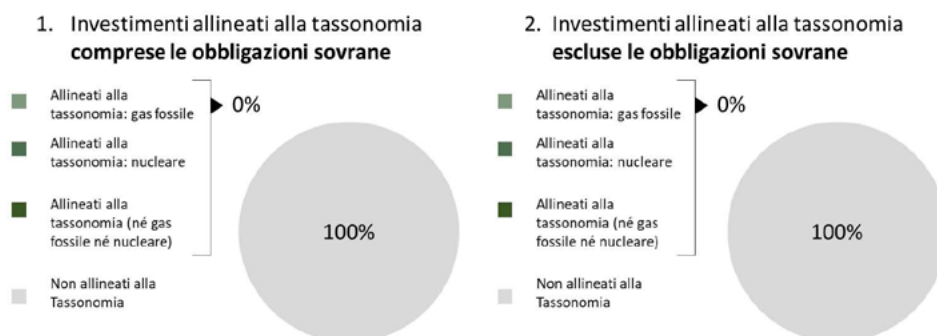
☐ Sì: [precisare di seguito e completare i grafici del riquadro]

☐ Gas fossile ☐ Gas fossile

☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Non applicabile



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

• Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

- **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, o non dispongono di informazioni su tali caratteristiche. Esempi di tali strumenti sono i derivati, la liquidità e i depositi, FIA non classificati ex-art.8 o 9 SFDR ovvero strumenti con caratteristiche ESG temporaneamente carenti o assenti e gli investimenti con caratteristiche ambientali, sociali o di buona governance temporaneamente divergenti o assenti.

Questi investimenti possono perseguire l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione di portafoglio, consentire la copertura di alcuni rischi finanziari ovvero rappresentare (come la liquidità) una necessità tecnica in talune fasi della gestione.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: fondopegaso.it

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SI**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(la): ____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(la): ____ %

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(la) ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.



La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto Bilanciato è un prodotto finanziario, di natura prevalentemente obbligazionaria, che mira a promuovere le seguenti caratteristiche ambientali e sociali, identificate in coerenza con gli obiettivi prioritari della Politica di Sostenibilità del Fondo (disponibile sul sito web del Fondo, al cui dettaglio si rimanda):

- supporto alla transizione climatica, adottando un percorso di mitigazione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra ("GHG");
- supporto a condizioni di lavoro dignitose e a una crescita economica inclusiva e sostenibile, anche mediante il contrasto alle disuguaglianze sociali;
- rispetto dei diritti umani, da realizzare anche mediante una gestione sostenibile delle risorse idriche.

Le caratteristiche ambientali e sociali del prodotto sono primariamente promosse attraverso l'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (di seguito anche "ESG") nel processo e nei criteri di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti in strumenti quotati su mercati regolamentati. Tali investimenti rappresentano la quota principale del patrimonio del prodotto, sono delegati a società di gestione (i "Gestori") per il tramite di appositi accordi (le "Convenzioni") che li impegnano – salvo limitate e motivate eccezioni – a perseguire politiche di investimento ex-art. 8 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR") e possono essere realizzati sia per il tramite di "investimenti diretti" in titoli di debito e/o capitale, che di OICVM.

Una quota minoritaria del patrimonio del prodotto è investita in strumenti non quotati su mercati regolamentati per il tramite di FIA (investiti sia dai Gestori delegati che in forma diretta da parte del Fondo): nella selezione dei FIA, i Gestori e/o il Fondo – compatibilmente con la tipologia dei sottostanti – attribuiscono particolare rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità coerenti con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Non è stato designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Con specifico riferimento agli investimenti in strumenti quotati su mercati regolamentati, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è misurato attraverso i seguenti indicatori:

- 1) raffronto dell'intensità di carbonio ("Carbon Intensity" o "CI") media per gli emittenti societari investiti rispetto alla CI media rilevata per gli indici di riferimento adottati per il prodotto (di seguito congiuntamente indicati come "Benchmark");
- 2) raffronto tra la valutazione media degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("score o rating ESG") degli emittenti investiti rispetto al Benchmark: nello specifico, lo score o rating ESG di ciascun emittente viene determinato mediante analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi. Pertanto, la considerazione degli score o rating ESG permette di includere diverse caratteristiche ambientali o sociali coerenti con quelle generali che il Fondo promuove per il prodotto;
- 3) quota di eventuali investimenti diretti in settori preclusi dalla Politica di Sostenibilità del Fondo ("emittenti ESG controversi") ossia:
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi dalla produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batteriologiche, armi nucleari (cd. Armi non convenzionali);
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi superiori al 5% nei seguenti settori: carbone termico, sabbie bituminose, petrolio artico, tabacco, gioco d'azzardo.
- 4) grado di allineamento degli emittenti societari investiti agli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, individuati come prioritari dalla Politica di Sostenibilità di PEGASO ("Obiettivo 6": acqua pulita e servizi igienico-sanitari; "Obiettivo 8": lavoro dignitoso e crescita economica; "Obiettivo 13": lotta al cambiamento climatico, "Obiettivo 17": partnership per gli obiettivi).

Nel caso di OICR (OICVM e FIA), la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto si intendono rispettate qualora tali strumenti presentino una classificazione SFDR ex-art. 8 ovvero ex-art. 9.



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile



I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

- **I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

SI

Il Fondo considera le tematiche di sostenibilità importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parte integrante della propria struttura valoriale, delle proprie politiche operative e di investimento.

Il Fondo ritiene in particolare che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica di integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi decisionali collegati agli investimenti del prodotto, le cui linee guida sono definite nella Politica di Sostenibilità precedentemente richiamata e riflesse nelle Convenzioni con i Gestori delegati, oltreché nei criteri di scelta degli investimenti in forma diretta da parte del Fondo.

In particolare:

- il Fondo integra gli aspetti ESG nel processo di selezione dei Gestori delegati, richiedendo loro – tra gli altri – di essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UN-PRI, cui Pegaso aderisce dal 2014) e adottare politiche di investimento responsabile e di impegno;
- prevede l'impegno dei Gestori delegati, nell'ambito dell'autonomia decisionale affidata, a considerare esplicitamente i fattori ESG nel processo di valutazione e selezione degli emittenti, presidiandone di conseguenza i rischi di sostenibilità;
- viene inoltre svolto da ciascun Gestore delegato e, in autonomia, dal Fondo un monitoraggio ex post di tali investimenti, finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza ai criteri ESG previsti e a monitorare i rischi di sostenibilità connessi.

• **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

SI

L'integrazione dei fattori di sostenibilità e la considerazione degli impatti negativi nel processo di investimento del prodotto viene guidato specificamente dal PAI n. 3 (i.e. carbon intensity degli emittenti societari investiti), che costituisce elemento vincolante nella strategia di investimento affidata ai Gestore delegati all'investimento in strumenti quotati del prodotto.

I valori di tali indicatori vengono resi disponibili nell'ambito dell'informativa sulla sostenibilità allegata al Bilancio d'esercizio del Fondo.

Per completezza, si segnala che il prodotto prevede inoltre, nell'ambito delle Convenzioni affidate ai medesimi Gestori, l'utilizzo di un framework di indicatori ulteriori selezionati tra quelli previsti dal Reg. UE 2022/1288 ("PAI") con l'obiettivo di monitorare alcune caratteristiche ambientali e/o sociali rilevanti e/o mitigare i relativi impatti negativi, pur non costituendo elemento vincolante della strategia.

• **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Obiettivo: la gestione del prodotto risponde alle esigenze di un iscritto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando un'esposizione al rischio moderata.

Politica di gestione: le risorse del prodotto sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 52,4% ad un massimo dell'75,6% del patrimonio) e di natura azionaria (da un minimo del 23,4% ad un massimo del 35% del patrimonio).

Gli investimenti riguardano in prevalenza *strumenti quotati su mercati regolamentati*, diversificati globalmente, investiti per il tramite di Gestori delegati con cui il Fondo sottoscrive apposite Convenzioni, le cui linee di indirizzo individuano, tra gli altri, durata, benchmark, limiti d'investimento e di rischio.

È inoltre consentito l'investimento in strumenti non quotati su mercati regolamentati, per il tramite di FIA specializzati nelle strategie di private debt, private equity ed infrastrutture, entro il limite massimo del 12%, investiti sia mediante Gestori delegati che in forma diretta da parte del Fondo.

Benchmark: la gestione complessiva del prodotto viene confrontata con un Benchmark costituito:

- per il 70% da indici obbligazionari, sia su titoli di Stato (51%) che societari (19%) globali;
- per il 30% da indici azionari di società residenti in Paesi Sviluppati (27%) ed Emergenti (3%).

I singoli indici che compongono il Benchmark non prendono in considerazione fattori ESG nei propri criteri di costruzione.

Promozione di caratteristiche ESG: almeno l'80% del prodotto è allocato in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto.

• **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali del prodotto, la politica di investimento prevede come elementi generalmente vincolanti per i Gestori a cui sono delegati gli investimenti in strumenti quotati su *mercati regolamentati* di:

- perseguire una politica di investimento coerente con una classificazione ex-art.8 SFDR;
- realizzare una *Carbon Intensity* media per gli emittenti societari tempo per tempo investiti inferiore alla CI media rilevata per il Benchmark assegnato dal Fondo;
- migliorare, ove compatibile, lo score o rating ESG medio degli emittenti investiti rispetto al Benchmark;
- escludere dall'universo di investimento gli emittenti preclusi dalla Politica di Sostenibilità del Fondo;
- in ipotesi di ricorso ad OICVM, investire esclusivamente in strumenti con classificazione SFDR ex-art. 8 o ex-art. 9.

Con riferimento agli investimenti in strumenti non quotati su mercati regolamentati per il tramite di FIA, il Fondo privilegia, ove possibile, strumenti con classificazione SFDR ex-art. 8 o ex-art. 9.



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

• **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

• **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Fermo restando gli obiettivi della Politica di Sostenibilità del Fondo precedentemente richiamati e riflessi all'interno delle Convenzioni, i Gestori - nell'ambito del mandato affidato - valutano autonomamente il ricorso a prassi di buona governance da parte delle imprese beneficiarie di investimenti.

Il Fondo svolge sull'operato dei Gestori una specifica attività di controllo ex post, finalizzata a valutare la coerenza tra le scelte di investimento effettuate e le caratteristiche sociali promosse dal prodotto in ambito di buona governance.

In particolare, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con i Gestori delegati a investimenti in strumenti quotati su mercati regolamentati, è previsto il monitoraggio esplicito di alcuni indicatori rilevanti, quali lo score o rating del pillar "Governance" ovvero il PAI 10 ("Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"), rivolti a individuare eventuali emittenti critici.

Per gli investimenti in OICR (OICVM e ove possibile FIA), la dichiarazione resa dalle società di gestione dello strumento, di integrare o promuovere caratteristiche ambientali e sociali ovvero di perseguire un obiettivo di investimento sostenibile attraverso lo strumento stesso, prevede l'impegno delle società di gestione a valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

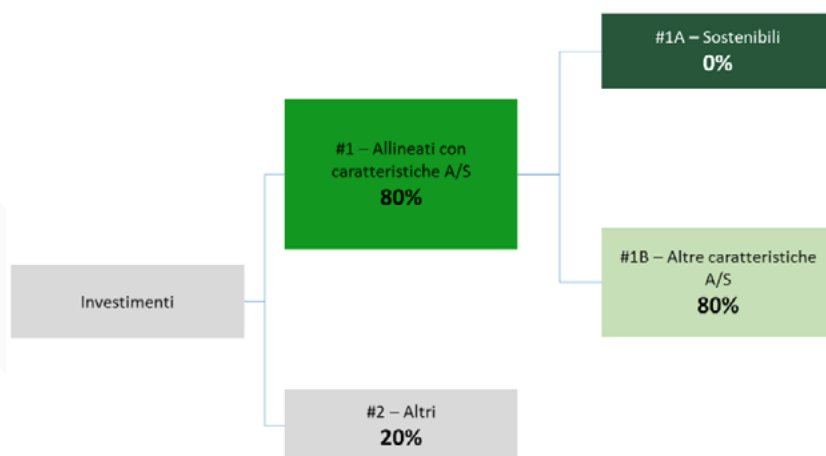
• **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Come di seguito rappresentato, all'interno del prodotto:

- la percentuale di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è pari ad almeno l'80%;
- La percentuale minima di investimenti sostenibili è pari allo 0%.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto.

• **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare alla tassonomia dell'UE1?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Gas fossile

☒ No



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

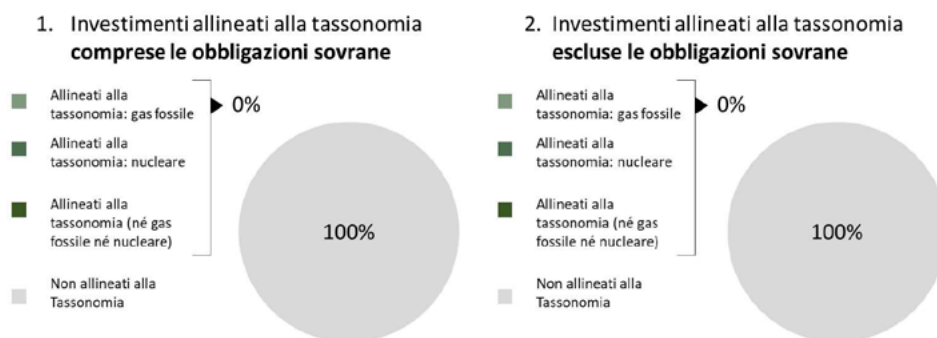


Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

• **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?**

Non applicabile

• **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non applicabile



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

• **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali rilevanti per il prodotto, o non dispongono di informazioni su tali caratteristiche.

Esempi di tali investimenti sono i derivati, la liquidità e i depositi, FIA non classificati ex-art.8 o 9 SFDR ovvero strumenti con caratteristiche ESG temporaneamente carenti o assenti.

Questi investimenti possono perseguire l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione di portafoglio, consentire la copertura di alcuni rischi finanziari ovvero rappresentare (come la liquidità) una necessità tecnica in talune fasi della gestione.

• **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No

• **Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://fondopegaso.it/>

COMPARTO CRESCITA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SI**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____ %

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____ %

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.



La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto Crescita è un prodotto finanziario, prevalentemente azionario, che mira a promuovere per il portafoglio caratteristiche ambientali e sociali, identificate in coerenza con gli obiettivi prioritari per la Politica di Sostenibilità di PEGASO:

- supporto alla transizione climatica, adottando un percorso di progressiva riduzione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra ("GHG") e di transizione verso un'economia decarbonizzata;
- supporto a condizioni di lavoro dignitose e a una crescita economica inclusiva e sostenibile, anche mediante il contrasto alle disuguaglianze sociali;
- rispetto dei diritti umani.

A tal fine la politica di investimento del prodotto prevede:

- l'adozione, per la componente azionaria del Comparto (peso neutrale pari al 70%), di indici di riferimento (congiuntamente indicati, di seguito, come "Benchmark azionario") che soddisfano gli standard minimi degli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica ai sensi del Regolamento UE 2019/2089. Nel dettaglio, gli indici prescelti nel Benchmark azionario (63% MSCI World Dev. EU CTB Overlay; 7% MSCI Emerging EU CTB Overlay) sono costruiti applicando criteri di selezione e pesatura dei componenti di Indici più generali di mercato (risp. MSCI World Dev., MSCI Emerging) al fine di perseguire obiettivi specifici di riduzione dell'intensità di GHG, sia rispetto agli indici generali che attraverso una precisa traiettoria di decarbonizzazione temporale dell'indice stesso;
- l'obiettivo di realizzare un'intensità di carbonio ("Carbon intensity") media per gli emittenti societari investiti almeno allineata al Benchmark azionario prima descritto;

- migliorare inoltre, ove compatibile, la valutazione media degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("Score o rating ESG") degli emittenti investiti rispetto al Benchmark complessivo di Comparto (70% azioni, 30% obbligazioni). Nello specifico, lo Score ESG di ciascun emittente viene determinato mediante l'analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi in funzione del settore di appartenenza. La considerazione dei rating ESG permette perciò di includere diverse caratteristiche ambientali (es. l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e la provenienza delle materie prime, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas ad effetto serra e la conservazione e ripristino della biodiversità) o sociali (es. contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano, la parità di genere nell'organo amministrativo e il rispetto dei diritti umani) coerenti con quelle generali che il Fondo promuove per il prodotto;
- l'esclusione dall'universo di investimenti diretti di emittenti preclusi dalla Politica di Sostenibilità di Pegaso o con valutazione ESG carente da parte del Gestore.

Le caratteristiche ambientali e sociali del prodotto sono primariamente promosse attraverso l'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") nel processo e nei criteri di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti affidati al gestore delegato del Comparto (il "Gestore") per il tramite di apposito accordo di gestione (la "Convenzione"), che rappresentano la quota principale del patrimonio del Comparto e possono essere realizzati sia per il tramite di singoli titoli ("investimenti diretti") che di OICVM.

Una parte minoritaria degli investimenti del Comparto è realizzata per il tramite di FIA in gestione diretta del Fondo, nel cui ambito PEGASO attribuisce rilevanza, compatibilmente alla tipologia degli investimenti sottostanti, all'applicazione di criteri di sostenibilità coerenti con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è misurato attraverso i seguenti indicatori:

1. raffronto della "Carbon Intensity" media degli investimenti in emittenti societari nel portafoglio del Gestore rispetto a quella del Benchmark azionario;
2. raffronto del rating ESG medio del portafoglio del Gestore rispetto al Benchmark complessivo di Comparto;
3. quota di eventuali investimenti diretti del Gestore in settori preclusi dalla Politica di Sostenibilità di Pegaso ("emittenti ESG controversi") ossia:
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi dalla produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batteriologiche, armi nucleari (cd. Armi non convenzionali);
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi superiori al 5% nei seguenti settori: carbone termico, sabbie bituminose, petrolio artico, tabacco gioco d'azzardo.
4. quota di eventuali investimenti diretti del Gestore che presentano un livello di rating ESG posizionato sulla scala più bassa (CCC – MSCI) dell'universo di investimento affidato ("emittenti ESG carenti").

Nel caso di OICR (i.e. OICVM investiti dal Gestore ovvero FIA in gestione diretta), le caratteristiche promosse dal Comparto si intendono rispettate, qualora tali strumenti presentino una classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR") ex-art. 8 (promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali) ovvero ex-9 (obiettivo di investimenti sostenibili).

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile



I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

PEGASO considera le tematiche di sostenibilità importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parti integranti della propria struttura valoriale e delle proprie politiche operative e di investimento.

PEGASO ritiene in particolare che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica di integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi decisionali collegati agli investimenti del Comparto, le cui linee guida sono definite dal documento sulla Politica di Sostenibilità del Fondo (disponibile sul sito web di Pegaso, al cui dettaglio si rimanda) e riflesse nella Convenzione con il Gestore e nei criteri di scelta degli investimenti in FIA del Comparto.

Nell'ambito dell'autonomia decisionale affidata, per gli investimenti diretti, il Gestore prevede l'inclusione ex ante dei fattori ESG nel processo di valutazione e selezione degli emittenti, finalizzata a un attento presidio dei rischi di sostenibilità. Viene inoltre svolto dal Gestore e, in autonomia, dal Fondo un monitoraggio ex post degli investimenti finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza ai criteri ESG previsti e monitorare i rischi di sostenibilità connessi.

Con riferimento agli OICR, la classificazione ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 degli strumenti selezionati è considerata elemento di presidio dei rischi di sostenibilità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI

L'integrazione dei fattori di sostenibilità e la considerazione degli impatti negativi nel processo di investimento del prodotto viene guidato tra gli altri dal PAI n. 3 (i.e. carbon intensity degli emittenti societari investiti), che al Gestore è richiesto almeno di allineare al Benchmark azionario.

I valori di tali indicatori vengono resi disponibili nell'ambito dell'informativa sulla sostenibilità allegata al Bilancio d'esercizio del Fondo.

Per completezza, si segnala che il prodotto prevede inoltre, nell'ambito della Convenzione col Gestore, l'utilizzo di un framework di indicatori ulteriori selezionati tra quelli previsti dal Reg. UE 2022/1288 ("PAI") con l'obiettivo di monitorare alcune caratteristiche ambientali e/o sociali rilevanti e/o mitigare i relativi impatti negativi, pur non costituendo elemento vincolante della strategia.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Obiettivo

la gestione del Comparto risponde alle esigenze dell'aderente di PEGASO che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

Politica di gestione

il Comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti finanziari di natura azionaria (da un minimo del 60%, fino a un massimo del 75%) e, una quota più contenuta, di strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria.

Gli investimenti avvengono in prevalenza in strumenti finanziari quotati, diversificati globalmente, affidati a un Gestore delegato mediante apposita Convenzione, le cui linee di indirizzo individuano tra gli altri, durata, benchmark, limiti d'investimento e di rischio.

È inoltre ammesso per il Comparto l'investimento in FIA, con finalità di diversificazione, entro il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (20%), attualmente operato in gestione diretta dal Fondo per una quota limitata delle risorse.

Benchmark:

La gestione avviene rispetto a un Benchmark costituito:

- per il 30% da indici su titoli di stato di Paesi Sviluppati, che non prendono in considerazione fattori ESG nei propri criteri di costruzione;
- per il 70% da indici MSCI EU CTB Overlay (63% Paesi Sviluppati, 7% Emergenti), che selezionano i propri componenti in base a caratteristiche ambientali coerenti con quelle promosse dal Comparto.

Promozione caratteristiche ESG:

Il Gestore attua una gestione discrezionale del portafoglio affidato rispetto al Benchmark predetto, entro i limiti previsti dalla Convenzione integrando la considerazione dei fattori ESG, con l'obiettivo minimo di allineamento della carbon intensity media degli emittenti societari investiti al Benchmark azionario e, ove compatibile, sulla base del proprio sistema di rating, mirando a migliorare lo score ESG della gestione rispetto al Benchmark. I limiti di rischio e investimento assegnati rendono probabile che l'investimento del Gestore avvenga principalmente negli emittenti inclusi nel benchmark, ivi compresi quelli azionari con caratteristiche ambientali rilevanti per il prodotto.

Relativamente alla quota in FIA, in accordo alla Politica di Sostenibilità di PEGASO, il Fondo attribuisce rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità nell'ambito dei relativi processi di selezione, scelta e monitoraggio di nuovi FIA, valutando di volta in volta l'applicazione di modalità coerenti con la tipologia degli investimenti sottostanti e privilegiando - ove possibile - FIA con una classificazione SFDR ex art.8 o ex art.9.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto sono:

- esclusione dall'universo di investimenti diretti del Gestore di "emittenti ESG controversi" per la Politica di Sostenibilità di Pegaso;
- esclusione di "emittenti ESG carenti" da parte del Gestore;
- perseguimento da parte del Gestore di una Carbon Intensity media per gli emittenti societari almeno allineata al Benchmark azionario;
- perseguimento, ove compatibile, da parte del Gestore, sulla base del sistema di rating utilizzato, di uno Score ESG medio di portafoglio superiore a quello del Benchmark complessivo;
- eventuali investimenti in OICVM da parte del Gestore sono limitati a quelli ex-art.8 SFDR (che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali) o ex-art.9 SFDR (con obiettivo di investimenti sostenibili).

Almeno l'80% degli investimenti del Comparto è allocato in emittenti di investimenti diretti e in OICR (i.e. OICVM e FIA) che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

• Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

• Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le imprese beneficiarie degli investimenti diretti sono valutate da parte del Gestore applicando la propria politica che considera emittenti che rispettano prassi di buona governance quelli che: (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo; (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno; (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione; (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva; (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione; (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali. Il rispetto di presidi rispetto alle pratiche di buona governance da parte delle imprese investite avviene da parte del Gestore sia in fase di valutazione ex-ante dell'investimento che di monitoraggio ex-post.

Per gli investimenti in OICR, la dichiarazione resa dalle società di gestione, di integrare o promuovere caratteristiche ambientali e sociali ovvero di perseguire un obiettivo di investimento sostenibile attraverso lo strumento finanziario stesso, prevede l'impegno delle società di gestione a valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

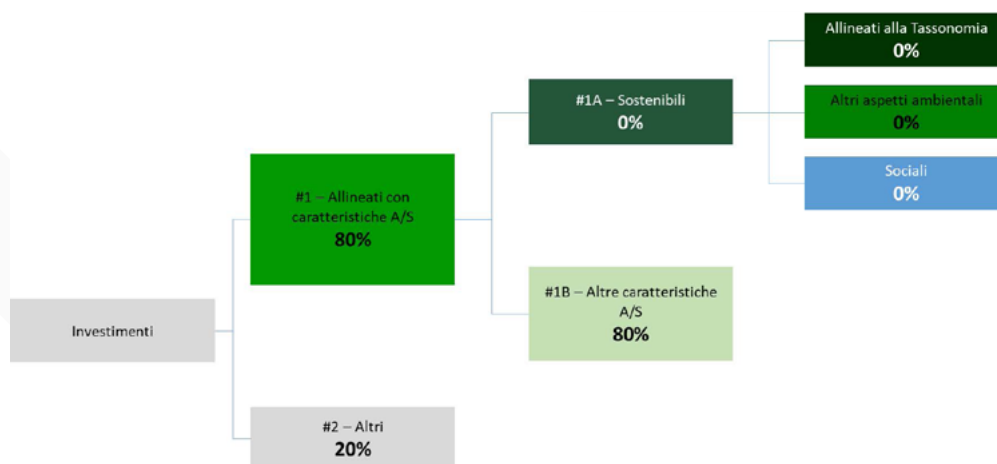
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Come di seguito rappresentato, all'interno del prodotto:

- la percentuale di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è pari ad almeno l'80%.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili è pari allo 0%.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto.

• **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile

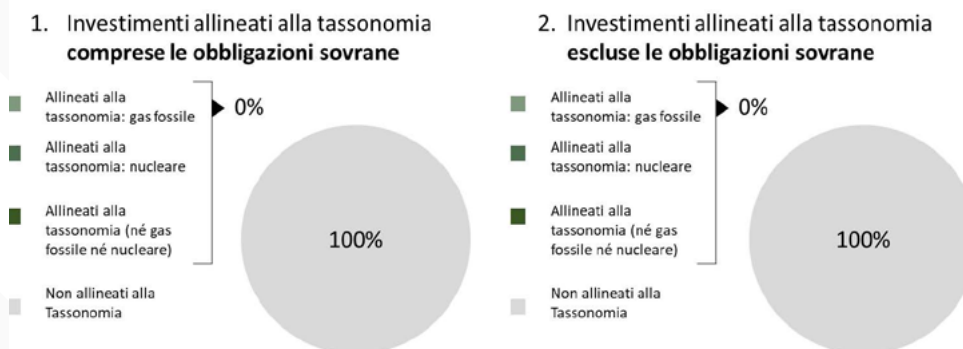
• **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nuclear alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì: [precisare di seguito e completare i grafici del riquadro]

☐ Gas fossile ☐ Gas fossile

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Non applicabile



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

• Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

- **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali rilevanti per il prodotto, o non dispongono di informazioni su tali caratteristiche.

Esempi di tali investimenti sono i derivati, la liquidità e i depositi, FIA non classificati ex-art.8 o 9 SFDR ovvero strumenti con caratteristiche ESG temporaneamente carenti o assenti.

Questi investimenti possono perseguire l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione di portafoglio, consentire la copertura di alcuni rischi finanziari ovvero rappresentare (come la liquidità) una necessità tecnica in talune fasi della gestione.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per la componente azionaria del Comparto (70%) sono adottati indici di riferimento specifici allineati alle caratteristiche ambientali promosse, vale a dire una progressiva riduzione dell’intensità delle emissioni di gas ad effetto serra.

- **In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I benchmark azionari utilizzati (MSCI EU CTB Overlay) fanno parte della famiglia degli Indici UE di Transizione Climatica, che incorporano specifici obiettivi collegati alla riduzione delle emissioni GHG e alla transizione verso una economia a ridotte emissioni di CO₂, mediante la selezione e la ponderazione dei componenti sottostanti a indici più generali di mercato.

- **In che modo è garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?**

La strategia di investimento del Comparto prevede un obiettivo di Carbon Intensity media degli emittenti societari del Comparto almeno allineata a quella dei benchmark azionari MSCI EU CTB Overlay.

L’intensità di carbonio del portafoglio societario è calcolata come media di portafoglio ponderata per le attività investite ed è confrontata con l’intensità di Carbonio, ponderata di ciascun Indice azionario.

Ne risulta che i titoli con un’intensità carbonica relativamente bassa hanno una probabilità più elevata di essere selezionati nel portafoglio rispetto ai titoli con un’intensità carbonica relativamente alta. Ne risulta inoltre che saranno privilegiate le società aventi piani di decarbonizzazione in essere. In aggiunta, il Comparto mira, ove compatibile, a migliorare lo score ESG del Benchmark complessivo ed esclude le aziende operanti in settori ritenuti controversi, in conformità alla Politica di Sostenibilità adottata da PEGASO, o con valutazioni ESG carenti.

- **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Gli indici azionari utilizzati (MSCI World Developed CTB EU Overlay e MSCI Emerging CTB EU Overlay) incorporano specifici obiettivi collegati alla transizione climatica, mediante la selezione e la ponderazione dei componenti sottostanti di indici più generali di mercato riferiti alla medesima area geografica (risp. MSCI World Developed e MSCI Emerging). Nel dettaglio, la metodologia di ciascun Indice CTB EU prevede tra i propri criteri:

- una riduzione minima dell’intensità di GHG rispetto all’Indice generale di mercato del 30%;
- un tasso minimo di auto-decarbonizzazione dell’intensità delle emissioni di GHG secondo la traiettoria implicita nello scenario più ambizioso di 1,5 °C delineato dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), pari a una riduzione media annua dell’intensità di GHG di almeno il 7%;
- esclusione di emittenti operanti nei settori delle armi non convenzionali, del tabacco ovvero singole società interessate da controversie ambientali gravi o da controversie ambientali, sociali o di governo societario molto gravi.
- mantenere un basso livello di tracking error volatility e di turnover rispetto al corrispondente indice generale di mercato.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: fondopegaso.it

Fondo Pensione Complementare
per i dipendenti delle imprese
di servizi di pubblica utilità

**Iscritto all'Albo tenuto della
COVIP con il n. 100**



Via Savoia, 82 00198 Roma
telefono +39.06.85357425
numero fax +39.06.85302540
info@fondopegaso.it



fondopegaso.it